

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602

C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.mcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5^A ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A.S. 2022/23



Docente coordinatore Prof.ssa Mondaini Arianna

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 03/05/2023)

Il Dirigente Scolastico

Ing. Mauro Tosi

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5AP – A.S. 2022/23

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2022/23	Pag. 5
Elenco degli allievi	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 7

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 ^A	Pag. 10
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 11
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 14
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2022/23	Pag. 16

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 20
Storia	Pag. 26
Progettazione e produzione	Pag. 30
Matematica	Pag. 36
Lingua inglese	Pag. 42
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Pag. 45
Religione cattolica	Pag. 48
Scienze motorie e sportive	Pag. 49
Storia delle arti applicate	Pag. 51
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Pag. 55
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 61

PARTE QUARTA

Allegati

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Educazione Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:

- *Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Istituto Professionale - Industria e artigianato per il Made in Italy*

L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Questo percorso scolastico nasce dall'esigenza di offrire al territorio tecnici competenti, flessibili e con capacità progettuali e creative idonee a dare impulso al settore produttivo **calzaturiero**. Tale indirizzo di studio soddisfa appunto queste esigenze specifiche offrendo ampie garanzie per un futuro inserimento nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

L'identità dell'istituto è connotata dall'integrazione tra una concreta base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore produttivo interessato. Il percorso dell'Istituto Professionale è caratterizzato da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, in particolare con le aziende calzaturiere della valle del Rubicone e con gli Enti di formazione professionale del territorio e col Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera (CERCAL), con sede a San Mauro Pascoli, anche in ragione delle varie convenzioni stipulate con le aziende del settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta di un percorso di studi di durata quinquennale, finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. È articolato in un biennio e un successivo triennio: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze definiti a livello di obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. È prevista ampia flessibilità di orari per garantire una personalizzazione dei percorsi e consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali.

A tale scopo, al termine del terzo anno di corso è possibile ottenere la **qualifica regionale professionale di Operatore della Calzatura**. Tale qualifica è rilasciata da enti esterni accreditati nel sistema di formazione e certificazione regionale (SIFER) e consente direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi post qualifica, al termine del quale si consegue il diploma quinquennale. Il diplomato professionale possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. **Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al proseguimento degli studi nei percorsi universitari o di studio e lavoro.**

Si riporta il piano di studi seguito dalla classe 5 A, secondo il D.lgs. 61/2017- comprensivo delle quote di autonomia e flessibilità.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia (con 2 ore di laboratorio)	2				
Fisica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Chimica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Progettazione e Produzione			6	5	5
Storia delle arti applicate				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2022/23

DISCIPLINE	DOCENTE (COGNOME, NOME)
Lingua e letteratura italiana	Mondaini Arianna
Lingua inglese	Parini Valentina
Storia	Mondaini Arianna
Educazione Civica	Parini Valentina
Matematica	Papi Serena
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Schincaglia Chiara
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo, Schincaglia Chiara
Progettazione e produzione	Motta Marcello, Schincaglia Chiara
Storia delle arti applicate	Volentieri Tiziana, Schincaglia Chiara
Scienze motorie e sportive	Dell'Omo Martina
Sostegno	Merlini Bruna
Sostegno	Sapia Alice
Sostegno	Tappi Simona
Religione cattolica	Berzanti Lara

Elenco degli alunni della classe

	Cognome	Nome
1	BALLARINI	MARIKA
2	BEGESI	SOFIA
3	BIZZO	AMELIA
4	CANGINI	ALBERTO
5	CASTAGNOLI	FRANCESCA
6	DE CESARE	VALENTINA
7	DELLAPASQUA	GAIA
8	DENIKU	SEVISA
9	GIORGETTI	NICOLA
10	GRECO	SERENA
11	MARONCELLI	SOFIA
12	NANNI	SAMUELE
13	PAGANO	HUILEN
14	RAGGINI	EVA
15	RIZZO	FRANCESCO PIO
16	SULMINA SERXHIO	SULMINA SERXHIO
17	TIRABASSI	CHIARA

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17)

*La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del **credito scolastico**. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.*

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio Curriculum Vitae.

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali eventualmente aggiornate da apposite ordinanze per l'a.s. corrente (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. **Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:**

A) la media dei voti (M) supera di un valore **pari o maggiore a 0.5** il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;

B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune meritevoli attività di tutoraggio;

C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (*Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE. Vengono inoltre riconosciute le seguenti attività (se acquisite attraverso una partecipazione/frequenza pari almeno al 50% delle ore complessive previste per tali iniziative): partecipazione a seminari di orientamento organizzati dalle università e partecipazione a cicli di conferenze di carattere culturale, scientifico e storico (es. corsi organizzati dall'Associazione Astrofili del Rubicone, progetto "promemoria Auschwitz" ed equivalenti).*

D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Acquisizione effettiva di certificazioni linguistiche; Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (*conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo*) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato A (Dlgs 62/2017 – art.11 OM 45/2023)

TABELLA A –Credito scolastico classe III – IV - V

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6^*$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CREDITO SCOLASTICO

	ALUNNI	A. S. 2020 – 2021 classe III		A. S. 2021 – 2022 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	BALLARINI MARIKA	8,4	11	8,27	12
2	BEGESI SOFIA	8	10	8,55	12
3	BIZZO AMELIA	7,1	9	7,45	11
4	CANGINI ALBERTO	6,89	9	7,09	11
5	CASTAGNOLI FRANCESCA	7,5	10	7,91	11
6	DE CESARE VALENTINA	7,5	10	7,55	11
7	DELLAPASQUA GAIA	8,9	11	8,27	12
8	DENIKU SEVISA	8,1	11	8,09	12
9	GIORGETTI NICOLA	8,3	11	8,36	12
10	GRECO SERENA	9,1	12	8,27	12
11	MARONCELLI SOFIA	8,3	11	8,27	12
12	NANNI SAMUELE	7,5	10	7,45	11
13	PAGANO HUILEN	9,1	12	9,27	13
14	RAGGINI EVA	8,6	11	8,55	12
15	RIZZO FRANCESCO PIO	8,2	10	8,09	12

16	SULMINA SERXHIO	7,7	10	6,64	10
17	TIRABASSI CHIARA	6,6	9	6,82	10

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A *(relazione generale sulla classe)*

La classe 5^A appartenente all'Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy, a.s. 2022/2023, è composta da 17 ragazzi, 12 studentesse e 5 studenti. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda alla consultazione dei relativi allegati al presente documento. La strutturazione del gruppo classe è pressoché invariata a partire dal triennio (a.s. 2020/2021); nel corso del secondo anno è stato inserito un nuovo studente, mentre un alunno ha interrotto il suo percorso scolastico, nel corso del quinto anno di studi. Il gruppo classe appare sufficientemente legato, i rapporti tra pari sono caratterizzati, generalmente, dal rispetto e dall'ascolto, sebbene talvolta sia stato necessario ricordare loro l'importanza di una convivenza pacifica. La classe ha dimostrato negli anni un comportamento discretamente inclusivo, in modo particolare nei confronti dei compagni che presentavano situazioni di fragilità.

Per quanto attiene al curriculum scolastico degli studenti, esso è stato caratterizzato dal conseguimento, dopo aver terminato la classe terza, della Qualifica Professionale di Operatore della Calzatura, in virtù di un percorso formativo che ha previsto l'azione sinergica della formazione curricolare e dell'intervento di esperti esterni del settore calzaturiero.

A causa dell'emergenza Covid, la classe non ha potuto svolgere, al Secondo, Terzo e Quarto anno, lo stage presso le aziende del territorio, mentre è stato possibile attuare il regolare percorso di stage aziendale il Quinto anno.

Per quanto attiene il percorso didattico e disciplinare, il gruppo classe ha dimostrato, all'inizio del percorso formativo, un atteggiamento non sempre corretto, polemico e piuttosto vivace, che, però, negli anni ha saputo stemperare, migliorare e maturare. La classe, infatti, si presenta ad oggi tranquilla, rispettosa e aperta al dialogo, solo raramente polemica. Nonostante il miglioramento nel comportamento rispetto agli esordi, probabilmente anche a causa della DDI, nel corso del triennio e soprattutto del quinto anno, si è riscontrato un calo nell'impegno e nell'interesse e un importante problema nella regolare frequenza scolastica, motivo per cui è stato necessario convocare, nel corso dell'anno scolastico 2022/23, un consiglio di classe straordinario per sottolineare l'importanza della partecipazione e soprattutto invitare gli studenti ad assumere un atteggiamento più maturo nei confronti del percorso intrapreso.

Ad oggi, in merito al senso di responsabilità, alla gestione degli impegni, al rispetto delle consegne e all'impegno profuso, il gruppo classe appare diviso: un gruppo, abbastanza consistente, ha

manifestato un comportamento corretto, sensibile ai richiami e interessato a migliorarsi, e ha profuso un impegno costante nelle materie di studio, ottenendo buoni risultati; un gruppo, invece, ha continuato a manifestare un generale disinteresse per le materie di studio, attivandosi solo in prossimità delle verifiche e interrogazioni, non rispettando i tempi delle consegne, nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti al senso di responsabilità e all'impegno, e continuando a saltare ore di lezione a piacimento, con assenze strategiche, entrando in ritardo, uscendo anticipatamente. Per questo motivo, la classe da un punto di vista didattico appare abbastanza eterogenea, sebbene tutti gli studenti siano accomunati dal desiderio di ottenere valutazioni soddisfacenti, risultato ottenuto solo da una parte di questi, in ragione di un collaudato metodo di studio, impegno costante e capacità di organizzazione.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe vanno indicate:

1. ***ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE***
2. ***ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE***
3. ***ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI***
4. ***VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI***
5. ***OGNI ALTRO ELEMENTO CHE I CONSIGLI DI CLASSE RITENGANO SIGNIFICATIVO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI***

1. ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE

Terzo anno - a.s. 2020/2021

- The Tattooed Bride
- Progetto "Le tecniche di tessitura"
- Corso base primo soccorso
- Seminario "Capsule d'Autore"
- Seminario "L'azienda calzaturiera"

Quarto anno - a.s. 2021/2022

- Sguardi tra Oriente e Occidente (Refashion)
- Ecoprinting
- La fotografia applicata al social marketing e all'e-commerce
- Un talento per la scarpa
- Le uova fatali: te lo dico con il pennello
- Corso base: primo soccorso parte pratica
- Corso sulla sicurezza
- Laboratorio STEAM

- Aido
- Protezione civile
- Technical Gi Day

Quinto anno - a.s. 2022/2023

- Technical Gi Day
- Moda e sostenibilità
- Moda e futuro del pianeta
- Progetto donazione Avis-Aidmo
- Parliamo di scarpe
- Ricerca progettuale Moulage
- Uscita didattica presso CBR TACSTYLE
- Stage presso aziende del territorio

2. ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

TERZO ANNO - A.S. 2020/2021

Gli alunni Giorgetti N., Tirabassi C., De Cesare V.

Progetto Biblioteca

Gli alunni Dellapasqua G., Maroncelli S., Deniku S., Raggini E., Ballarini M., Bizzo A., Castagnoli F.,

Progetto refashion

QUARTO ANNO - A.S. 2021/2022

Gli alunni Giorgetti N., Nanni S., Sulmina S., Pagano H., Maroncelli S., Dellapasqua G., Rizzo F.

Teatro fa scuola

Gli alunni Dellapasqua G., Maroncelli S., Deniku S., Raggini E., Bizzo A.,

Progetto refashion

Gli alunni Maroncelli S., Deniku S., Ballarini M., Castagnoli F.

Corso di fotografia

L'alunna Pagano H.

Gara nazionale di moda, indetta dal MIUR (a Brescia)

L'alunno Giorgetti N., Tirabassi C., De Cesare V.

Progetto Biblioteca

Gli alunni Giorgetti N., Tirabassi C., Begesi S.

Progetto Feuerstein "Con la mente e con il cuore"

L'alunna Greco S.

Certificazione linguistica - First

L'alunno Giorgetti N.

Certificazione linguistica - Pet

Gli alunni Begesi S. e Cangini A.
Una biblioteca per tutti: ogni libro al suo posto

QUINTO ANNO - A.S. 2022/2023

Gli alunni Giorgetti N., Nanni S., Tirabassi C., Begesi S.
Progetto Feuerstein “Con la mente e con il cuore”

L'alunno Nanni S.
Cogito ergo pingo

Gli alunni Dellapasqua G., Bizzo A., Castagnoli F., Rizzo F., Maroncelli S., Ballarini M., Deniku S.
Progetto Moulage

Gli alunni Dellapasqua G., Maroncelli S., Giorgetti N., Nanni S., Greco S., Raggini E., Tirabassi C.
Incontro preparatorio TOLC

3. ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI

Terzo anno - a.s. 2020/2021

PCTO	STAGE
<ul style="list-style-type: none">- Le tecniche di tessitura- Capsule d'autore- The tattooed bride- L'azienda calzaturiera	Non effettuato a causa dell'emergenza

Quarto anno - a.s. 2021/2022

PCTO	STAGE
<ul style="list-style-type: none">- Sguardi tra Oriente e Occidente (Refashion)- Ecoprinting- La fotografia applicata al social marketing e all'e-commerce- Le uova fatali: te lo dico con il pennello- Corso base: primo soccorso parte pratica- Corso sulla sicurezza- Laboratorio STEAM- Aido- Protezione civile- Technical Gi Day	Non effettuato a causa dell'emergenza

Quinto anno - a.s. 2022/2023

PCTO	STAGE
<ul style="list-style-type: none">- "Parliamo di scarpe" incontro- "Technical Gi Day" incontro- "Moda e futuro del pianeta" incontro online- Visita CBR TACSTILE - San Mauro Pascoli, 28/01/2023- Ideazione Moulage	<ul style="list-style-type: none">- 4 settimane presso le aziende del settore tessile/ calzaturiero

4. VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI

Terzo anno - a.s. 2021/2021

Non svolte causa covid

Quarto anno - a.s. 2021/2021

Viaggio di istruzione a Milano 28-29/04/2022

Quinto anno - a.s. 2022/2023

Visita CBR TACSTILE - San Mauro Pascoli, 28/01/2023

Viaggio di istruzione a Roma, dal 29/03/2023 al 1/04/2023

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento vanno allegati gli atti relativi ad eventuali prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato.

La classe ha effettuato:

- **due simulazioni della Prima Prova di Esame**, in data 16/03/2023 e in data 09/05/2023
- **due simulazione della Seconda Prova di Esame**, in data 20/04/2023 e in data 10/05/2023

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi e hanno avuto finalita' formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17. In particolare la valutazione connessa alle attività progettate nelle UdA ha inteso valorizzare:

- **la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;**
- **progressi rispetto ai livelli di partenza;**
- **autonomia nello studio.**

Si sottolinea inoltre che il Consiglio di Classe, in accordo con i docenti referenti dei vari dipartimenti disciplinari, sulla base delle novità introdotte per la II prova dell'Esame di Stato (D.M. 164 del 15/06/2022 per i nuovi QdR delle II prove cui è seguita la Nota MIM n° 23988 del

19/09/2022) , ha provveduto alla rielaborazione della griglia di valutazione ministeriale (allegata al DM 164/22) declinando le relative indicazioni in descrittori coerenti con lo specifico percorso formativo attivato nell'Istituzione scolastica. Inoltre nella preparazione alle simulazione per le II prove scritte, si sono presi in considerazione le tipologie ed i nuclei tematici elencati nel relativo QdR quale “cornice di riferimento nazionale” entro il quale la commissione d’esame preparerà la prova d’esame secondo le modalità contenute nell’art. 20 della O.M. 45/2023.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l’uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN
TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE**

<i>Voto</i>	<i>GIUDIZIO</i>	<i>Conoscenza</i>	<i>Capacità/abilità</i>	<i>Competenze</i>
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.

8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi di bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività PCTO è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.P.P.R.R. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi PCTO, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno. Alcune evidenze inerenti gli elementi di valutazione di tali percorsi sono i seguenti:

Acquisizioni di "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;

I percorsi PCTO come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);

Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel portfolio individuale dello studente e ne arricchiscono il CV.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che

implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
RESPONSABILITA'	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
RELAZIONALITA'	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) VOTO 4-5	BASE(C) VOTO 6	INTERMEDIO (B) VOTO 7-8	AVANZATO (A) VOTO 9- 10
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Per ogni singola disciplina:

- *Relazione finale sulla classe in esame*
- *Obiettivi raggiunti*
- *Metodologia di lavoro*
- *Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)*
- *Spazi e tempi del percorso formativo*
- *Criteri di valutazione e verifiche*
- *Contenuti disciplinari della disciplina _____*
- *Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica*
- *Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL*

Materia di insegnamento: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa ARIANNA MONDAINI

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame

La classe ha cambiato docente di Lingua e Letteratura italiana e di Storia ogni anno, a partire dall'inizio del percorso, per questo motivo il primo periodo dell'anno scolastico l'insegnante ha dedicato del tempo alla conoscenza della classe, all'instaurazione di un rapporto di fiducia, alla creazione di un ambiente di apprendimento caratterizzato dallo scambio di opinioni e a cercare di impostare un metodo di lavoro proficuo. Gli studenti si sono dimostrati tranquilli ed educati, sebbene talvolta sia stato necessario ricordare loro il contesto in cui si trovavano, cercando di smorzare una certa vena polemica; il gruppo classe ha instaurato con l'insegnante un rapporto di reciproco scambio, anche in virtù del ruolo di Coordinatore ricoperto. Il lavoro svolto durante il corrente anno scolastico è stato però caratterizzato da una frequenza alle ore di lezione non sempre assidua e una partecipazione poco attiva e propositiva, con frequenti interruzioni e distrazioni, tuttavia gli studenti hanno tenuto fede agli impegni presi con l'insegnante, dimostrando responsabilità e capacità organizzativa. Si può dividere la classe in due gruppi, per quanto concerne l'attenzione, la partecipazione, la responsabilità di fronte ai compiti assegnati e agli impegni: un gruppo consistente di studenti, per tutto l'anno scolastico, ha tenuto un comportamento corretto, propositivo e partecipativo, se sollecitato, capace di operare collegamenti e riflessioni critiche; un gruppo della classe, invece, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un atteggiamento passivo durante le ore di lezione, non rispondendo se sollecitato, facilmente distraibile e poco interessato in generale. Per quanto concerne le conoscenze, le abilità e le competenze maturate dagli studenti, si evidenzia una difficoltà nell'elaborazione scritta di testi di carattere espositivo e argomentativo, sia a livello grammaticale/ortografico, sia per quanto riguarda la pianificazione e l'argomentazione del proprio pensiero; mentre per quanto riguarda lo studio della letteratura e

l'esposizione orale, la classe dimostra una discreta padronanza lessicale e capacità di esposizione. Nonostante infatti la partecipazione e l'interesse siano stati spesso intermittenti, la classe ha, dall'inizio, dimostrato di essere particolarmente sensibile alla valutazione e capace di ottenere risultati soddisfacenti.

Obiettivi raggiunti

Rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno, non tutto il programma è stato svolto per motivi legati sia alla frequenza scolastica discontinua degli studenti, che ha inevitabilmente provocato un rallentamento, sia per motivi legati al percorso di stage, che ha tenuto impegnati gli studenti per circa quattro settimane. Durante l'anno scolastico, gli studenti hanno lavorato per migliorare la capacità di ascolto, di relazione e di esposizione, per questo motivo, la maggior parte della classe è in grado di sostenere un colloquio orale, con una più che sufficiente padronanza della lingua italiana.

Per quanto riguarda, invece, la produzione scritta, come riportato nella presentazione della classe, gli studenti mostrano delle difficoltà espressive legate soprattutto alla tipologia B e C dell'Esame di Stato, diversamente la tipologia A, proposta durante l'anno per autori noti e studiati precedentemente, ha permesso di rilevare una sufficiente capacità di analisi e di spirito critico, per alcuni studenti.

Per quanto concerne il programma di storia della letteratura italiana, tutti gli studenti conoscono le linee essenziali dei movimenti letterari e degli autori dal Romanticismo alla prima metà del Novecento, con riferimento ad autori e testi emblematici del contesto europeo. Nel complesso la classe sa orientarsi fra testi e autori fondamentali, contestualizzandoli in modo sufficientemente adeguato anche al periodo storico, mostrando una sufficiente competenza nell'analisi testuale di testi noti e la capacità di attuare confronti e collegamenti con altre discipline. Il profitto conseguito risulta discreto per circa i due terzi degli allievi. Qualcuno, tuttavia, ha una preparazione non molto approfondita, o per via di evidenti difficoltà, oppure a causa di uno studio discontinuo e, a volte, del tutto inadeguato: va pertanto guidato, in particolare nell'analisi testuale.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro utilizzata in classe è stata improntata essenzialmente su:

- lezione frontale, dialogata e partecipata
- ripasso guidato

Mezzi e strumenti di lavoro

- Testo in adozione "Letteratura plurale - vol. 3A - dal Naturalismo al Modernismo", Cataldi, Angioloni, Panichi, Palumbo editore
- Materiale multimediale fornito dall'insegnante tramite classroom
- Mappe e appunti
- Power point prodotti dall'insegnante
- Utilizzo di Google Classroom e in generale degli strumenti Google per condivisione dei materiali, compiti, lavori di gruppo

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi previsti per l'attuazione del percorso formativo è stata l'aula assegnata alla classe per le ore di Lingua e Letteratura Italiana, dotata di LIM.

I temi per del percorso formativo:

UDA 1: L'uomo davanti al progresso (settembre- gennaio/febbraio)

UDA 2: L'uomo davanti alla guerra e all'identità (febbraio - maggio/giugno)

Criteri di valutazione e verifiche:

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, scritte e orali, anche della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione, della frequenza alle lezioni e della puntualità nella consegna dei compiti assegnati.

Per quanto riguarda le prove di produzione scritta, per via delle difficoltà emerse per una buona parte della classe, si è valorizzato l'impegno, la costanza e l'interesse dei singoli alunni a migliorarsi, e cercando di premiare l'esposizione orale.

I criteri di valutazione adottati sono, comunque, quelli esplicitati nel PTOF. Per la valutazione delle prove scritte si rimanda alle griglie di Dipartimento pubblicate sul sito della scuola. Gli studenti con DSA hanno avuto la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei rispettivi PDP, ai quali si rimanda.

Le verifiche scritte sono state strutturate secondo le tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato, focalizzando l'attenzione sugli argomenti trattati a lezione. Le verifiche orali si sono sviluppate a partire da un autore affrontato, dall'analisi di un testo trattato in classe o dalla contestualizzazione storica.

Sono state effettuate:

- nel trimestre 2 due verifiche scritte e una verifica orali;
- nel pentamestre si sono effettuate quattro verifiche scritte (di cui due simulazioni della Prima prova d'Esame e la relazione del periodo di stage) e due verifiche orali, di cui l'ultima si svolgerà entro la fine dell'anno scolastico.

Contenuti disciplinari della disciplina

Cultura della prima metà dell'800:

(ripresa di alcuni concetti e contenuti che la classe non aveva affrontato nel corso del Quarto anno)

Giacomo Leopardi: la vita, il contesto storico e linee essenziali del Romanticismo e differenze con l'illuminismo; il rapporto con la Natura, il pessimismo storico e cosmico, la teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito.

Analisi e commento di:

- *L'infinito*
- *A Silvia*

Cultura nella seconda metà dell'800: aspetti generali e contesto storico, l'idea del progresso, il nuovo tipo di intellettuale.

Lettura del testo "*Il significato della parola positivo*" di Auguste Comte e "*Perdita dell'aureola*" di Charles Baudelaire.

Positivismo, Realismo e Naturalismo: zone di diffusione, periodo storico e caratteristiche principali (fiducia nella ragione, nella scienza, nel progresso, impersonalità)

Realismo: Flaubert e *Madame Bovary*.

Lettura di: *I sogni romantici di Emma*, cap. VI, VII (testo fornito su classroom)

Naturalismo: Zola e *L'Assommoir*.

Lettura di: *Il crollo di Gervaise* (testo fornito su classroom)

Verismo: limiti cronologici e zone di diffusione, caratteristiche e principali differenze con il naturalismo francese.

Giovanni Verga: elementi essenziali della biografia, la formazione e i primi romanzi storico-patriottici, cenni ai romanzi mondani; la fase di transizione verso il Verismo, la svolta di "Nedda" e l'approdo al

Verismo. Vita dei campi: il tema dell'emarginato/diverso e la scelta di personaggi umili, l'ambientazione siciliana, le tecniche narrative, il canone dell'impersonalità,

Lettura, con analisi e commento, di: da *Vita dei Campi*:

- *Nedda*;
- *La lupa*;
- *Fantasticheria*.

Dal ciclo dei vinti: *I Malavoglia*. Struttura dell'opera e composizione, trama e sistema dei personaggi, le tecniche narrative, lo stile, l'ideale dell'ostrica.

Lettura, con analisi e commento, di:

- *La prefazione*
- *L'inizio dei Malavoglia*
- *L'addio di N'toni*

Dal ciclo dei vinti: *Mastro don-Gesualdo*. Struttura e composizione dell'opera, trama e sistema dei personaggi, stile e tecniche narrative.

Lettura, con analisi e commento, di:

- *La morte di Gesualdo*

Da *Novelle Rusticane*, lettura di "La roba".

La poesia tra '800 e '900

Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo. Periodizzazione, anti-positivismo, zone di diffusione, protesta con il sistema di valori borghese e la poesia rivelatrice.

Baudelaire: cenni sulla vita, alla poetica simbolista e alla raccolta *I fiori del male*.

Lettura, con analisi e commento:

- *L'albatro, I fiori del male*, Baudelaire
- *Corrispondenze, I fiori del male*, Baudelaire

Giovanni Pascoli: elementi essenziali della biografia riconducibili alla poetica - La poetica del fanciullino e il tema del "nido" - la poesia delle piccole cose, le tematiche ricorrenti, la campagna, i morti, il nido, il gusto impressionistico, il simbolismo e il fonosimbolismo, lo stile, il linguaggio; tratti essenziali delle raccolte principali "Myricae" e "Canti di Castelvecchio".

Lettura, con analisi e commento:

- *Il fanciullino* (breve brano tratto dall'antologia)
- *Lavandare, Myricae*
- *X Agosto, Myricae*
- *Temporale, Myricae*
- *Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio*
- *La mia sera, Canti di Castelvecchio*
- *La grande proletaria si è mossa*

Gabriele D'Annunzio: elementi essenziali della biografia - aspetti della personalità e ideologia, le imprese di guerra, la pubblicità, gli aspetti di un intellettuale eclettico. Alcuni aspetti della poetica e dell'ideologia di D'Annunzio: l'estetismo e l'irrazionalismo, il panismo, il superomismo.

"*Il piacere*": struttura e composizione dell'opera, trama, tecniche narrative e lo stile. Il personaggio di Andrea Sperelli, il sistema dei nomi delle donne protagoniste;

Lettura da *Il piacere*: "Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta" e "Il fallimento dell'esteta"

Romanzi del superuomo: il superomismo di D'Annunzio, trama in linee essenziali del Trionfo della morte.

La poesia: il progetto delle Laudi, *l'Alcyone*, il panismo, la composizione e la struttura, lo stile sperimentale e artificioso, la musicalità.

Lettura, con analisi e commento: *La pioggia nel pineto*, Alcyone.

Le Avanguardie storiche: Il futurismo

Caratteristiche comuni delle avanguardie storiche: manifesti, rottura con la tradizione, internazionalità e interartisticità, gusto per la provocazioni.

Cenni essenziali, attraverso opere scultoree e pittoriche, dell'Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo.

Futurismo: atto di nascita, caratteristiche essenziali del movimento e della letteratura futurista (in sintesi).

Lecture da:
Manifesto del Futurismo, Marinetti
Il Manifesto dell'abito neutrale

Il romanzo tra il 1800 e il 1900

Luigi Pirandello: elementi essenziali della biografia riconducibili alla poetica. La poetica dell'umorismo (il sentimento del contrario, la differenza fra umorismo e comicità), il vitalismo, la critica alla società, la critica all'identità. il tema della maschera, la scissione dei personaggi, il relativismo conoscitivo e l'incomunicabilità.

Lettura dal saggio *L'Umorismo* "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" "Il fu Mattia Pascal": contesto della composizione, anno di pubblicazione, trama e personaggi, le tematiche principali: il doppio, la maschera, la famiglia e il lavoro intesi come trappola; le tecniche narrative e lo stile.

Lettura da "*Il fu Mattia Pascal*": la prima prefazione; "*Cambio treno*"

Lettura da "*Novelle per un anno*" con opportuni collegamenti alla poetica di Pirandello :

- *La patente*
- *La carriola*
- *Il treno ha fischiato*

In sintesi: trama e tematiche di "Uno, nessuno e centomila"

Italo Svevo: elementi essenziali della biografia utili alla comprensione della poetica. Le origini paterne e materne, l'ebraismo, la città di Trieste, la cultura mitteleuropea, l'incontro con Joyce e la psicoanalisi di Freud, la formazione da autodidatta. I primi romanzi, linee essenziali della trama; la figura dell'inetto e il rapporto salute-malattia. Lo stile e la lingua di Svevo.

La coscienza di Zeno: trama e composizione dell'opera, i temi, le innovazioni del romanzo moderno, le tecniche narrative e lo stile.

Lecture, con analisi e commento, da *La coscienza di Zeno*:

- *Prefazione e preambolo*
- *Il vizio del fumo*

La poesia del '900.

Giuseppe Ungaretti: elementi essenziali della vita utili alla comprensione della poetica, l'esperienza della guerra, la condizione di sradicamento, l'avvicinamento al fascismo.

L'Allegria: la storia editoriale della raccolta, i temi, le innovazioni stilistiche. Cenni sulle principali differenze stilistiche tra la prima raccolta e quelle successive.

Lecture da *L'Allegria*: "*Soldati*", "*Mattina*", "*San Martino del Carso*". "*I fiumi*", "*Veglia*"

Eugenio Montale (Dopo il 15 maggio)

Elementi essenziali della biografia; l'antifascismo - Pensiero e poetica - il "correlativo oggettivo", le figure femminili nelle raccolte di Montale.

Da *Ossi di Seppia*: composizione e titolo, struttura e contenuto, tematiche ricorrenti, stile e metrica:

Lecture e analisi di "*Meriggiare pallido e assorto*", "*Non chiederci la parola*";

Da *Satura*, lecture e analisi di "*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*"

Scrittura:

La tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

La tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

La tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Relativamente all'insegnamento di Educazione civica, nell'ultimo periodo del pentamestre, in correlazione con la disciplina di Storia, verranno svolte delle ore di approfondimento sulla nascita della Costituzione italiana, i principi guida dell'assemblea costituente, cercando di operare opportuni

confronti con la situazione storica precedente alla sua nascita, soprattutto in merito ai diritti e doveri della Prima Parte.

Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non si è elaborata la disciplina con metodologia CLIL.

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Arianna Mondaini

Materia di insegnamento: STORIA

Docente: Prof.ssa ARIANNA MONDAINI

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame

La classe, presa in carico nel corrente anno scolastico, come riportato anche nella sezione di Lingua e letteratura italiana, si è rivelata sin da subito una classe serena e aperta al dialogo, discretamente interessata alla materia. La classe si è dimostrata educata e corretta, sebbene per alcuni studenti sia stato necessario, talvolta, richiamarli all'ordine, al rispetto delle regole scolastiche e al mantenimento di un comportamento consono al contesto. In generale, la classe è stata sin da subito ben predisposta al dialogo e matura da poter concordare insieme verifiche e interrogazioni, in modo da poter garantire a tutti la possibilità di organizzarsi e di gestirsi in base ai propri tempi; gli studenti hanno rispettato gli accordi presi e hanno dimostrato completa correttezza, avvisando l'insegnante in caso di problemi. Riguardo al rendimento scolastico, è possibile individuare all'interno della classe alcuni studenti particolarmente interessati, partecipi, attenti durante le lezioni, con un metodo di studio consolidato che ha portato a risultati più che buoni; mentre un discreto numero di studenti, invece, ha mostrato un interesse altalenante, un impegno discontinuo che ha avuto ripercussioni sui risultati.

Obiettivi raggiunti

Il lavoro svolto nel primo periodo dell'anno scolastico è stato finalizzato al recupero di argomenti non trattati nel corso del quarto anno ma fondamentali per la comprensione delle vicende storiche novecentesche, che hanno inevitabilmente richiesto un taglio significativo di alcuni snodi storici importanti e un rallentamento nella pianificazione iniziale. Il programma del quinto è stato approcciato solo ad inizio pentamestre e lo stage, tenutosi nel mese di febbraio, ha interrotto per quattro settimane la programmazione. Nonostante le tempistiche ristrette, la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi attesi nella programmazione. Un gruppo di alunni interessati, partecipi e costanti nell'impegno ha raggiunto risultati più che buoni, dimostrandosi capace di attuare collegamenti e di interpretare criticamente gli avvenimenti storici; un gruppo della classe, invece, nonostante potesse raggiungere risultati discreti, ha tenuto per tutto l'anno scolastico un comportamento passivo, poco partecipe e disinteressato.

Nel complesso, la maggior parte della classe è in grado di relazionare in merito agli avvenimenti italiani ed europei dalla seconda metà dell'800 (tenendo in considerazione il taglio sintetico delle lezioni) fino alla fine della Seconda Guerra mondiale, è in grado di contestualizzare immagini e documenti, mentre una parte della classe necessita di essere guidato.

Rispetto al programma preventivato ad inizio anno, il lavoro ha subito alcuni tagli e un ridimensionamento.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro utilizzata è stata prettamente quella della lezione dialogata, attraverso la proiezione di mappe, power point e immagini di approfondimento per evidenziare collegamenti e per stimolare il dialogo, sebbene non sempre sia stata proficua e abbia portato ai risultati attesi.

Gli argomenti trattati nella seconda parte dell'anno, in modo particolare i totalitarismi, con la visione di immagini di propaganda, e le due guerre mondiali hanno maggiormente destato l'attenzione degli studenti.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Testo in adozione "Storia e progetto - il Novecento e oggi", Calvani, Mondadori Scuola
- Power point realizzati e/o forniti dall'insegnante

- Materiale multimediale integrativo
- Sintesi per alcuni argomenti, in modo particolare per il recupero del quarto anno

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi previsti per l'attuazione del percorso formativo è stata l'aula assegnata alla classe per le ore di Storia, dotata di LIM.

I temi per del percorso formativo:

UDA 1: L'uomo davanti al progresso (settembre- gennaio/febbraio)

UDA 2: L'uomo davanti alla guerra e all'identità (febbraio - maggio/giugno)

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione tiene in considerazione sia prove orali sia prove scritte. Nel complesso, oltre alle griglie presenti nel PTOF in cui sono esplicitati i criteri di valutazione, il risultato finale tiene in considerazione anche la situazione di partenza, l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse dimostrato durante l'intero anno scolastico.

Sono state effettuate:

- una prova orale e una verifica scritta (per supplire la mancanza di tempo per un ulteriore orale)
- una prova scritta e due prove orali

Contenuti disciplinari della disciplina di STORIA

Recupero del programma di storia del quarto anno

- 1. Tappe significative del processo di unificazione** (tramite power point forniti dall'insegnante)
 - Congresso di Vienna e la Restaurazione (ripresa del contesto per introdurre il 1848)
 - Il 1848 e la prima guerra d'indipendenza
 - La seconda guerra d'indipendenza
 - La spedizione di Garibaldi e la nascita del Regno d'Italia
 - In sintesi: le tappe dell'unificazione tedesca.
- 2. La Destra e la Sinistra storica: in sintesi** (tramite power point forniti dall'insegnante)
 - Prime elezioni e Destra storica
 - Riforme e prime passi
 - IL grande brigantaggio
 - La terza guerra d'indipendenza e Roma capitale
 - La posizione del papa
 - Il 1876 e l'avvento della Sinistra storica
 - Provvedimenti della Sinistra e riforma elettorale
 - Politica interna e trasformismo, politica economica e triangolo industriale, la svolta protezionista
 - La politica coloniale italiana
 - Cenni sull'emigrazione di fine secolo, sull'analfabetismo
- 3. La Seconda Rivoluzione industriale e la società di massa** (tramite power point forniti dall'insegnante)
 - La nascita del proletariato
 - La seconda rivoluzione industriale e nuove scoperte
 - Taylorismo e fordismo, l'organizzazione del lavoro in fabbrica
 - Problemi sociali, differenze di classe e la nascita dei sindacati
- 4. Imperialismo e Belle Epoque** (tramite una breve sintesi fornita dall'insegnante)
 - Differenza tra nazionalismo e patriottismo
 - La corsa alla conquista di Africa e Asia

- Razzismo: *il fardello dell'uomo bianco* di Kipling
- La Belle Epoque e le sue contraddizioni

5. L'età giolittiana e la situazione europea prima del conflitto mondiale

- Politica interna di Giolitti: riforme sociali e politiche, il protezionismo, la questione del Sud
- Politica estera: conquista della Libia
- Le tensioni tra le nazioni europee: pangermanesimo, revanscismo, antisemitismo (caso Dreyfus), panslavismo, irredentismo, l'arretratezza della Russia e la prima rivoluzione;
- il caso dei Balcani
- L'impero austro-ungarico e la multinazionalità
- Definizione della Triplice Intesa e Triplice Alleanza.

6. Prima guerra mondiale

- Il casus belli e il sistema di alleanze
- l'idea di guerra lampo e la successiva guerra di posizione
- Il fronte Occidentale, il fronte Orientale e la guerra sottomarina
- L'Italia neutrale e l'Italia interventista, il Patto segreto di Londra, l'entrata in guerra e il fronte italiano
- 1917: Russia e USA
- 1918: gli ultimi scontri e la resa
- I 14 punti di Wilson, i trattati di pace, la fine dei grandi imperi, la questione del genocidio degli Armeni
- Le vittime della Prima guerra mondiale e la febbre spagnola

7. La rivoluzione russa

- la situazione politica ed economica della Russia durante il conflitto
- rivoluzione di febbraio e governo provvisorio
- menscevichi e bolscevichi, il ritorno di Lenin e le tesi di Aprile
- rivoluzione di ottobre e governo rivoluzionario, elezioni dell'assemblea costituente
- l'uscita dal primo conflitto e le trattative di pace
- guerra civile e comunismo di guerra
- La Nep
- La nascita dell'URSS, la bandiera sovietica
- Passaggio del potere da Lenin a Stalin: la fine della NEP e i piani quinquennali; il periodo del Terrore, le Purghe e i gulag
-

8. Il Primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La vittoria mutilata e la presa di Fiume
- I problemi economici e sociali: partiti di massa e Biennio rosso
- Mussolini e l'avvento dei fasci di combattimento, primi passi
- La marcia su Roma e la presa del potere
- L'assassinio di Matteotti e l'instaurazione del totalitarismo: le leggi fascistissime
- Il rapporto con la Chiesa
- La politica economica: protezionismo e autarchia
- Politica estera: invasione dell'Etiopia, le sanzioni e l'avvicinamento alla Germania

9. La crisi del '29 (in sintesi, attraverso le tappe principali)

- Gli Anni Ruggenti: l'economia liberista, mancanza di controllo sulle banche e sui prestiti, massima produzione e il debito dell'Europa
- Crollo di Wall Street (giovedì nero) e il crollo del sistema bancario (martedì nero)
- La Grande Depressione e le conseguenze sul piano mondiale
- Roosevelt e il New Deal

10. Il primo dopoguerra in Germania e l'avvento del nazismo

- Le umilianti condizioni di pace della Germania
- La "pace infame" e la Destra nazionalista
- Il Biennio rosso e le camicie brune di Hitler
- L'ideologia nazista (antisemitismo, spazio vitale, antiparlamentarismo, anticomunismo, esaltazione della guerra) e l'ascesa al potere
- Le elezioni del 1933: Hitler cancelliere
- Le leggi eccezionali e la nascita del Terzo Reich
- L'atteggiamento delle democrazie e delle chiese, il consenso generale dei Tedeschi
- Le leggi antisemite, le leggi di Norimberga, la "notte dei cristalli"; il regime di Terrore
- Rapporto tra Hitler e Mussolini: supporto ai fascisti spagnoli
- La vendetta della Germania: primi passi prima della Seconda guerra mondiale, la conferenza di Monaco

11. La seconda guerra mondiale (alcuni argomenti svolti dopo il 15 maggio)

- Sistema delle alleanze, il patto Molotov- von Ribbentrop
- Prima fase: la guerra-lampo
- Anni dal '39 al '42: entrata in guerra dell'Italia, Battaglia d'Inghilterra; Italia in Africa e nei Balcani, Operazione Barbarossa, la Carta Atlantica, Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA; il Nuovo ordine nei Paesi Slavi e la soluzione finale
- Anni dal '43 al '45: la ritirata sul fronte Russo, lo sbarco in Sicilia e la sfiducia a Mussolini (8 settembre), la nascita della Repubblica sociale, l'Italia divisa, la linea gustav e la linea gotica; la resistenza e i partigiani, le stragi naziste in Italia; lo sbarco in Normandia, la conferenza di Yalta, il 25 aprile 1945, la fine della Germania, la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.

12. Sintesi con materiale delle docente dei principali avvenimenti del dopoguerra (dopo il 15 maggio)

- Il mondo diviso in due
- Piano Marshall
- Divisione della Germania
- Patto di Varsavia e Nato
- Nascita della Repubblica e i principi cardine della Costituzione

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nel primo trimestre, integrate all'UDA: **l'uomo di fronte al progresso**, si sono svolte alcune ore di approfondimento di educazione civica su tematiche legate alla Seconda Rivoluzione industriale, in modo particolare l'insegnante si è soffermata brevemente sulla problematica della povertà di fine secolo, l'emigrazione, l'analfabetismo e la scuola, la nascita dei sindacati e i diritti dei lavoratori. Gli studenti a gruppi hanno scelto una di queste tematiche e, attraverso una presentazione power point, hanno approfondito l'argomento scelto in ottica storica e contemporanea.

Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non si è elaborata la disciplina con metodologia CLIL.

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Arianna Mondaini

Materia di insegnamento: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docenti: Docenti: prof. Marcello MOTTA; prof.ssa Chiara SCHINCAGLIA (compresenza)

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame: 5AP

Le materie sono d'indirizzo e saranno oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

E' arricchita dalla docente in compresenza con la disciplina di **LTE** (laboratori tecnologici ed esercitazioni) - Prof.ssa Chiara SCHINCAGLIA

La classe **5AP** è composta da 12 studentesse e 5 studenti.

Il sottoscritto - presente in Istituto da quasi 20 anni - insegna nella classe fin dal primo anno. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato di essere maturata, in confronto agli esordi, creando al proprio interno un clima abbastanza sereno e tranquillo; non sono infatti presenti sanzioni disciplinari al riguardo nella materia. Nel periodo trascorso in DDI (drammaticamente dall'ultimo periodo del Secondo anno fino all'inizio del Quarto), l'impegno e la partecipazione sono sensibilmente calati, soprattutto con una materia quale il Design Moda - che è pur sempre un laboratorio creativo. Si evidenzia quindi una minore motivazione allo studio, che spesso è venuta meno; di conseguenza nel corso dell'ultimo anno, sono emerse difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni insieme a uno scarso interesse per le discipline. Nel complesso, nonostante ciò, dopo l'emergenza, la partecipazione alle lezioni proposte è risultata piuttosto buona da parte della maggioranza della classe. Per quanto riguarda l'impegno e la gestione organizzativa delle consegne predisposte, la classe appare piuttosto divisa: una parte dimostra di essere precisa e ordinata nei tempi delle consegne e con un impegno ed una passione costante per la materia d'indirizzo, dall'altra parte appare una certa discontinuità nell'impegno, nell'organizzazione del metodo di studio e nella gestione degli elaborati.

Dal punto di vista didattico, la classe appare divisa in due fasce: la prima ha un andamento piuttosto buono grazie anche all'acquisizione di un buon metodo di studio; sono poi presenti alcuni membri della classe che hanno raggiunto risultati più che buoni, (da evidenziare l'alunna HUILEN PAGANO, selezionata per partecipare alla Gara Nazionale Moda indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito, svolta in provincia di Bergamo nel 2022), affrontando la materia con sincero amore ed impegno costante; l'andamento medio di un'altra parte raggiunge la sufficienza anche se per alcuni, la discontinuità nello studio, il disinteresse per la materia, la superficialità nell'affrontare lo studio del mondo della Moda, complice soprattutto la mancanza di un vero interesse in sede di scelta del percorso di studi e di un metodo, ha portato ad accumulare alcune carenze pregresse; infine, un gruppetto ristretto, caratterizzato da risultati e da materiale prodotto, piuttosto scolastici e mediocri; non certo all'altezza di quello che ci si potrebbe aspettare in una classe di Moda terminale. È consuetudine che, nel gruppo classe, si siano evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti. Il gruppo risulta quindi ormai abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno. Riassumendo: la classe si compone ormai di un piccolo *team* di allievi con un'ottima preparazione di base, un altro gruppo con discrete competenze e un gruppo di allievi che ha dimostrato e che tuttora dimostra lacune nelle abilità grafico-pittoriche e nelle competenze tecnico-progettuali, non colmate per vari motivi: intrinseche e pregresse carenze di miglioramento dovute a fragilità individuali rese più deboli a volte da un impegno non sempre costante. Gli alunni certificati H, ben inseriti nel gruppo classe (tre alunni con **PEI Differenziato**) hanno avuto il costante supporto dei docenti di sostegno e educatori così come l'ausilio di schede facilitate sia per le attività grafiche sia per quelle orali, mentre per gli alunni DSA/BES (7 alunni) si riscontra dalla didattica effettuata, che adottare per alcuni di loro un maggior tempo per l'esecuzione delle prova dà risultati significativi; sono notevolmente migliorati negli anni con costanza e rigore.

● **Obiettivi raggiunti** La classe, nel complesso, risulta avere acquisito gli obiettivi minimi preposti, acquisendo competenze di base, seppur con scarso impegno e poco rigore ostinato nell'allenamento delle capacità grafico-pittoriche. Alcuni alunni si distinguono tuttavia per una eccellente manualità e creatività nel settore delle Arti Applicate.

La Classe ha svolto durante l'anno 2021 2022, un dipinto murale all'entrata dell'edificio

(lato Professionale entrata B), con buona partecipazione e buon esito finale.

Competenze raggiunte: l'alunno è in grado di: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua veicolare del mondo della moda, della Storia dell'Arte, secondo le esigenze comunicative del contesto culturale e professionale. - Riconoscere il valore e le potenzialità della manualità nella tradizione del **Made in Italy**. - Conoscere i riferimenti culturali e formali nella progettazione grafico pittorica e dei manufatti di settore. - Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini di organizzazione della produzione anche utilizzando schemi, mappe, indicazioni. Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo con L.T.E. (materia fondamentale nelle arti applicate della Moda) sotto la rigorosa ed attenta supervisione della Prof.ssa Chiara Schincaglia, con riferimento agli accordi delle riunioni di dipartimento.

- Si è tentato di sviluppare il ciclo di lavorazione progettuale e di eseguire controlli intermedi e finali sulla produzione grafica. - Nozioni di maieutica creativa: si è cercato di auto valutare tecnicamente il proprio progetto e di valutarne la fattibilità, eseguendo verifiche guidate. - Presentare progetti e gestire allestimenti anche in modo semplificato di prototipi grafici, di elaborati e di prodotto che abbiano valore artistico e tecnico-procedurali relativi al settore Moda, di interesse. Saper conoscere e affrontare "LE SIMULAZIONI DELL'ESAME di STATO". Imparare a gestire i tempi e la metodologia per affrontare per l'appunto la 2^a prova dell'Esame di Stato.

● **Competenze didattiche della disciplina: Conoscenze/Contenuti ed Argomenti relativi alla programmazione per U.D.A.** Saper utilizzare le nozioni fondamentali della geometria, saper utilizzare il linguaggio grafico, attraverso i metodi di rappresentazione delle forme nello spazio e le regole del disegno ornato e geometrico; sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte Applicata, saper memorizzare quanto osservato, saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva. In particolare: conoscere il contesto storico in Storia della Moda; Nomenclatura (**Lessico veicolare**, specifico della disciplina); Iconografia - Iconologia (Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche); Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera; saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive. Inoltre: offrire un'adeguata formazione culturale e le competenze necessarie sia per il proseguimento verso gli studi universitari sia per un orientamento professionale, ovvero verso Istituti Tecnici Superiori (**ITS**) e/o Istruzione e Formazione Professionale Superiore (**IFTS**).

1. Conoscere e utilizzare strumenti e materiali di base utili alla visualizzazione di soggetti propri e/o affini all'ambito dell'abbigliamento e della calzatura. 2. Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento e calzatura che per la figura umana. 3. Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte. 4. Rappresentare gli oggetti in modo globale e per viste separate. 5. Applicare le tecniche di rappresentazione grafica utilizzando metodi di osservazione e riferimento. 6. Conoscere, analizzare, saper riprodurre graficamente linee storiche ed attuali dell'abbigliamento e della calzatura interamente e per particolari. 7. Riconoscere e saper documentare le fasi del processo di progettazione semplice attraverso schede e schemi di lavorazione. 8. Conoscere le nozioni base del software grafico "Photoshop". Nello specifico: Competenze: ● Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento ed eventualmente della calzatura che per la **figura umana** anche con l'ausilio di schede e schemi. ● Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte anche con l'ausilio di schemi e schede. ● Applicare i sistemi di controllo-qualità nei propri elaborati (Autonomia sulla revisione dei propri elaborati). ● Conoscere

le fasi del processo di progettazione attraverso schede e schemi di lavorazione anche in modo sintetico. ● Nozioni di competenze digitali per DDI. Conoscenze: ● Tecniche tradizionali e per la rappresentazione grafico pittorica del figurino per la moda e relativa stilizzazione. ● L'applicazione dell'iter della progettazione moda e le sue fasi. ● Evoluzione storico stilistica della moda con riferimenti anche musicali e ad opere di Storia dell'Arte. ● Note tecniche, lessico e terminologia riferita agli elaborati grafico-pittorici personali. Abilità: ● Essere autonomi all'approccio interattivo con la DDI. ● Presenziare attivamente e con comportamento adeguato durante le attività digitali sincrone. ● Migliorare in itinere le prestazioni in apprendimento DDI. ● Applicare le tecniche di disegno e di progettazione, in relazione all'area di attività. ● Individuare elementi di revisione degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. ● Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

● Metodologia di lavoro

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento, incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare e stilizzare il figurino per la moda: una parte della classe ha eseguito numerosi esercizi di disegno moda e tecnico, al fine di memorizzare ed utilizzare i segni convenzionali. La decodificazione e l'utilizzazione delle immagini per *mood-board* sono parzialmente affrontate nell'ambito della presentazione dei progetti sui temi proposti. Sono state visionate analisi di sfilate e ricerche a tema in approfondimento su termini, stilisti, tendenze moda (Fashion Week Milano Parigi). La memorizzazione dell'iter progettuale di un prodotto moda è avvenuta tramite esercizi continui su temi e tendenze. E più sinteticamente:

1. Lezioni frontali esplicative (e in DDI durante l'emergenza)
2. Momenti collettivi d'aula fisica (e virtuale) in forma discorsiva
3. Ricerche guidate
4. Analisi e ricerche bibliografiche anche su supporto informatico
5. Percorsi ideativi grafico/pittorici
6. Visione di elaborati multimediali derivati dal mondo del lavoro, dimostrazione pratica con esercitazione o ricerca individuale assistita.
7. Utilizzo della lavagna con disegni dal vivo e uso costante della LIM e della piattaforma G-Suite (Classroom, Drive, G-Mail).

● Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

La scansione temporale degli argomenti è stata sensibilmente sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti, e l'integrazione teorica e soprattutto pratica. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale (presentazione di alcune sfilate di moda attuali, filmati, link). Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma GSuite istituzionale, *Classroom e Drive* condivisi, e su LIM.

Libri di testo e altri sussidi didattici: *Il Prodotto Moda*, Gibellini Zupo ed. Clitt, 2012 – *la figura nella moda*, Elisabetta Drudi, Tiziana Paci, ed. ikon. Inoltre, Schede (immagini di moda, anatomia, mappe, esempi di costruzioni grafiche); Gsuite - Classroom, Dossier delle fotocopie, dispense, ecc. distribuite durante tutto il corso dell'a.s.

● Criteri di valutazione e verifiche

Le prove sono state valutate per quanto riguarda la precisione, la capacità di rielaborazione ed i contenuti scaturiti in relazione agli obiettivi sopracitati. Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: -socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza. Principali parametri di valutazione: ●Attinenza e coerenza al tema o la traccia. ●Originalità progettuale nell'elaborazione degli schizzi. ●Conoscenza e padronanza delle

tecniche grafiche. ●Rappresentazione figurino e personale interpretazione. ●Corretta realizzazione del disegno in piano. ●Corretta corrispondenza fra figurino e disegno in piano. ●Corretta risposta ai quesiti proposti.

I criteri di valutazione

La valutazione degli elaborati è formulata utilizzando la griglia di valutazione approvata in Collegio docenti, dalla Commissione e utilizzata durante “l’Esame di Stato” 2021. Gli indicatori di riferimento sotto riportati, definiscono i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e di abilità acquisiti. I criteri adottati rimangono sono quelli esplicitati precipuamente nel PTOF. Per la valutazione delle prove grafiche (VALUTAZIONI DIAGNOSTICO-FORMATIVE IN ITINERE VALUTAZIONI SOMMATIVE INTERMEDIE e VALUTAZIONI SOMMATIVE AL TERMINE DELL’UD Grafico-pittoriche con CREAZIONE DI DOSSIERS TECNICO-ARTISTICI – dal Mood ai Figurini di tendenza ai capi in piano): si rimanda alle griglie di Dipartimento, pubblicate sul sito della scuola. Gli studenti con DSA hanno avuto la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ove previsti nei singoli PDP, ai quali si rimanda. Le verifiche grafiche sono state calibrate secondo le tipologie previste per la prima prova dell’Esame di Stato. Sono state effettuate:

- nel trimestre, **tre** verifiche grafiche e sono state valutate le esercitazioni svolte a casa (al 50%);
- nel pentamestre, prima dello stage PCTO, la classe ha effettuata **una** verifica scritto-grafica (MODALITA’ UDA interdisciplinare) e in seguito consegne di Mood Board con esercitazioni valutate al 50%, assegnata per casa; inoltre, sono state effettuate **due** verifiche simulate; è prevista una discussione riepilogativa di tutto il programma per preparare gli alunni al colloquio dell’Esame di Stato - saranno presi in considerazione gli **Indicatori** conformi ai "Quadri di riferimento" (QdR) , gli **obiettivi** e le griglie di valutazione (previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018). La griglia è stata variata nel numero dei parametri di valutazione, a seconda dell’unità didattica a cui si riferisce e riportata in decimi. I **descrittori** a seconda del livello di competenza raggiunto, soprattutto nelle correzioni delle due Prove simulate, sono indicati nella tabella che verrà allegata precipuamente per l’esame.

Contenuti disciplinari della disciplina

Nel percorso didattico curricolare, l’uso ormai costante della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) quale strumento laboratoriale è imprescindibile della didattica frontale e integrata. Strutturazioni di prove comuni si sono attuate in corso d’anno soprattutto con la correzione, di concerto con la Materia **LTE** -> (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni).

Unità di Competenza n. 1 Recupero riferito al PIA a.s. 2020-2021: IL FIGURINO DI MODA Impostazione figurino, visione di prospetto, di tre/quarti, di profilo con suddivisione in moduli e personalizzazione della figura (nella Programmazione indicato come “ripasso”). "IL FIGURINO DI MODA” _ Consolidamento e recupero anni precedenti. Personalizzazione e stilizzazione del figurino per la moda. Obiettivi Minimi: Preparazione figurini di base proporzionati e completi in varie pose, con o senza l’ausilio di basi “ANALISI DELLA SFILATA” Riconoscere linee e silhouette in funzione di soluzioni di modello dei capi principali dell’abbigliamento (gonne, pantaloni, camicie, abiti) con ispirazioni a temi liberi. Obiettivi Minimi: Ricerca e analisi di modelli di tendenza. “CAPISPALLA: _GIACCA_BLAZER”- Impostazione del figurino con copia su lavagna da parte del docente e utilizzo della LIM, usando il metodo della suddivisione in moduli e lo schema filo, visione anteriore e posteriore. Presentazione di un primo Book e Mood Board, con tema: STORIA DELLA NOTTE: mini book creativo con plat. Elementi di Storia della Moda: Yves Saint Laurent succede a Dior (1957) - Visione presentazione stilista alla settimana della moda anticipazioni P/E 2023: tra le altre, Visione sfilata **Vivienne Westwood** - Rappresentare i capi sulla figura rispettando la vestibilità specifica di ogni modello. Eseguire il disegno tecnico utilizzando i segni convenzionali. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni tecnico in piano, *à-plat*. Elaborazione di varianti. Le fasi del progetto moda: Impostazione del figurino con copia a video e utilizzo della LIM - Disegno del capo ABITO e GIACCA: pag. 355-382 del libro di testo. Unità di Competenza n. 2: IL

FIGURINO DI MODA (consolidamento e recupero degli anni precedenti). Esercitazione in classe: copia dal vero del manichino da esposizione, utilizzando la suddivisione in moduli e lo schema a filo - Il disegno del figurino - Unità di Competenza n. 3: **LE FASI DI PROGETTAZIONE** : il figurino di base. Impostazione della figura anatomica di base Disegno del capo LA CAMICIA - Visione video sfilata di Dior *Prêt-à-Porter*: Paris Primavera/Estate 2023 - Applicazione tecniche grafiche all'elaborato guidato dal docente nell'impostazione dei capi - Unità di Competenza n. 4: **LA PROGETTAZIONE DI MODA** "Le fasi di progettazione: la camicia e lo stilista **Alexander McQueen**, (fotocopia libro di Testo), la Giacca: elementi stilistici essenziali con riferimento a pag. 346 del libro di testo "Il prodotto moda" - Compresenza LTE: presentazione di una serie di abiti, caratteristiche tecniche – breve introduzione al Trench a colori e relativi accessori di design → ad esempio La giacca mono e doppiopetto: elementi storici con file caricato su *Classroom* - Il mood o Tableau d'atmosfera: definizione a pag. 199 del libro di testo "il prodotto moda" - Indicazioni progettuali: la giacca femminile elegante, il tailleur per la stagione P/E 2023 - La cartella colori: definizione e breve accenni di realizzazione - La figura umana di base: preparazione della figura umana di base - Gli schizzi - Preparazione di una tavola grafico-pittorica costituita da cinque schizzi di figurino completi di capo con varianti sia di modello che di colore della giacca; riferimento a pag. 346 del libro di testo "Il prodotto moda"; prove colore e note tecniche di progettazione degli schizzi - Sistematico controllo estemporaneo da parte del docente dell'esecuzione degli schizzi con indicazione degli eventuali errori - Esercitazione degli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Seconda esercitazione sugli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Verifica sugli schizzi effettuata in due ore - L'esecutivo finale o figurino d'immagine: riferimento al libro di testo "il prodotto moda"- Impostazione della tavola grafico pittorica sull'esecutivo finale - Il disegno piatto della giacca: indicazioni per l'impostazione del relativo disegno anche con le proprie modifiche di modello - La descrizione tecnica relativa al capo scelto per l'esecutivo finale. Unità di Competenza n. 5: **LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione di moda: l'esecutivo finale, il disegno piatto e la descrizione tecnica"**. Da *outfit* assegnato, creazione di un figurino d'immagine comprensivo di tecniche pittoriche, descrizione tecnica del capo e disegno piatto - Verifica sull'esecutivo finale. Unità di Competenza n. 6: "LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione con compiti di realtà: Progettazione di un Mood e di un *outfit* completo con elementi strutturali, come ad es.: dal Capospalla alla gonna (revisione del quinquennio) - Indicazioni per il tema progettuale: **Compito di realtà** -> realizzazione di Divise femminili per Receptionist di un grande albergo di lusso milanese completo di : giacca _ camicia _ gilet (corpino sagomato con bottoni)_ gonna _ pantalone. *Mood board* (cartoncino colorato) - Ricerca scritta e iconografica su vari stilisti a scelta e condivisione delle varie biografie sul *DRIVE* condiviso (affinché ogni alunno possa leggere la ricerca altrui, in modo da avere una ventina di biografie succinte dei grandi creatori di moda) - Impostazione *mood* relativo alla progettazione di moda: Abito da sera ispirato a Dior- Impostazione schizzi - Controllo correttivo degli schizzi e impostazione dell'esecutivo. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni *à-plat*. Elaborazione di varianti (variazioni sul tema). Le fasi del progetto moda. LA PROGETTAZIONE DI MODA: decodificare e utilizzare le immagini per un *Mood-board*. Analizzare ed interpretare un tema di tendenza. Utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica. Svolgere ricerche a tema. Memorizzare l'iter progettuale di un prodotto moda.

Obiettivi Minimi: Le fasi del progetto moda. Cartella colore, cartella materiali, produzione di schizzi, figurino d'immagine, capo in piano, scheda tecnica. Impaginazione cartacea. Ideazione di varianti moda. Ideazione di mini collezioni su tema proposto. Presentazione dei lavori per mezzo di impaginazioni cartacee personalizzate.

● Spazi e tempi del percorso formativo

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di rafforzamento, (declinati secondo il P.I.A durante il Terzo anno di studi). Una parte preponderante delle lezioni si è svolta in classe tramite **DDI** (per 2 anni e mezzo, dalla Terza ad inizio Quinta), mentre la fase laboratoriale si è sviluppata in prevalenza in Aula Disegno, caratteristica, questa, che ha aiutato la classe per la creazione di un clima sia professionale sia sereno. Il docente ha disegnato, creato e scritto appunti sulla lavagna e alla lavagna LIM, mettendoli a disposizione sulla *Classroom*; ha

inoltre dettato le definizioni fondamentali dei termini del settore Moda e ha fornito agli studenti, in particolare in previsione dell'Esame di Stato, numeroso materiale integrativo, a fini didattici, in formato elettronico e cartaceo.

● **Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** Unità di competenze relative a: Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, **delle identità**, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. In particolare, **L'Emancipazione femminile: 1a parte**-> il ruolo di **Vivienne Westwood**, stilista e ambientalista. La sua vita, il suo stile, la sua influenza nel mondo della moda **2a Parte**-> le sue battaglie a favore sia dei diritti civili, sia della sostenibilità e sia nella difesa dell'ambiente (ore effettuate: 5 ore)

● **Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL:** NESSUNO

N.B.: la Moda parla francese, il Docente è madrelingua; si è sfruttata questa competenza con nozioni lessicali e culturali d'oltralpe che sono state introdotte durante i 5 anni di docenza con la classe.

Prof. **Marcello MOTTA** prof.ssa **Chiara SCHINCAGLIA**

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: MATEMATICA

Docente: Prof.ssa SERENA PAPI

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame

Dopo un periodo iniziale di reciproca conoscenza su metodi di lavoro e richieste reciproche, il lavoro in classe si è svolto in un contesto di un clima sereno. Si evidenzia però che i ragazzi, ormai maggiorenni, non hanno saputo dimostrare un adeguato comportamento nel rispetto delle presenze alle lezioni e delle consegne che ha inciso sul lavoro svolto. Alcuni studenti hanno sempre partecipato attivamente al dialogo educativo in classe, anche se in alcuni casi il lavoro di rielaborazione ed esercizio a casa non è stato svolto con la necessaria cura, mentre per un piccolo gruppo di studenti l'impegno si è rivelato quasi sempre molto scarso. Il lavoro è stato impostato tralasciando spesso gli aspetti teorici per concentrarsi principalmente sulla capacità pratica di ricavare il grafico delle funzioni, argomento cardine della programmazione di quest'ultimo anno, non senza difficoltà nel dover riprendere ogni qualvolta se ne rendesse necessario, i concetti base del calcolo algebrico e della geometria analitica nel piano oggetto di studio degli anni precedenti non assimilati e fatti propri.

Obiettivi Raggiunti

Il lavoro è stato impostato introducendo i singoli concetti necessari allo studio completo di una funzione e inserendoli di volta in volta nello studio allo scopo di portare avanti in modo costruttivo e a piccoli passi uno studio completo che permettesse loro di acquisire via via strumenti utili all'obiettivo finale. Su questi argomenti la maggior parte degli studenti ha raggiunto una comprensione discreta, in qualche caso molto buona. Permangono comunque alcuni esiti non del tutto adeguati, dovuti sia alle lacune pregresse sia allo scarso impegno. Le competenze espositive sono state raggiunte da pochi alunni a un livello adeguato. L'utilizzo della simbologia matematica, che è stata ridotta al minimo, è invece patrimonio di buona parte della classe. La maggior parte della classe fornisce risultati sufficienti in dipendenza dal tipo di funzione studiata. Alcuni studenti hanno raggiunto buoni risultati. Alcuni studenti presentano problemi di calcolo letterale relativo alle scomposizioni, alla risoluzione di equazioni, sistemi o disequazioni; la maggior parte degli studenti è riuscita ad arginare il problema sviluppando competenze almeno a livello minimo e in casi abbastanza semplici; gli altri alunni, pur avendo una padronanza di calcolo abbastanza meccanica, riescono ad affrontare molte situazioni in modo più che sufficiente. Per quanto riguarda gli allievi BES si è fatto riferimento ai rispettivi PDP e PEI elaborati dal consiglio di classe considerando gli strumenti compensativi e dispensativi in essi previsti: gli alunni hanno seguito l'attività didattica con interesse e partecipazione e il profitto conseguito è più che discreto, essendo riusciti ad utilizzare in modo costruttivo gli strumenti compensativi e avendo saputo gestire le misure dispensative previste solo qualora se ne fosse reso necessario.

Metodologia di lavoro

La metodologia principale utilizzata nello svolgimento dell'attività didattica è stata la lezione frontale partecipata, con la puntuale sottolineatura delle regole fondamentali e lo svolgimento di vari esercizi esemplificativi alla LIM e attraverso la formazione di gruppi di lavoro secondo la modalità del "cooperative learning" allo scopo di incentivare il confronto e la collaborazione. Gli esercizi

proposti per il lavoro domestico sono sempre stati corretti e confrontati in classe nella prima parte della lezione, coinvolgendo i ragazzi, per consentire loro di esporre e chiarire eventuali dubbi. Tutte le lezioni svolte sono sempre state messe a disposizione dei ragazzi condividendole, al termine di ogni singola lezione, sulla classroom realizzata ad inizio anno scolastico. Attraverso la classroom sono state anche inserite schede di lavoro per il rinforzo e il recupero.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Il programma è stato sviluppato utilizzando principalmente il libro di testo in adozione: “Colori della Matematica - Edizione Bianca” per il secondo biennio (L. Sasso – I. Fragni, Petrini Editore) da cui sono stati tratti esercizi, analizzati grafici, appreso il linguaggio specifico della disciplina e imparato ad esprimere concetti avvalendosi dell’opportuno simbolismo matematico. Il lavoro è sempre stato realizzato mediante la strumentazione informatica presente in classe che ha permesso una pronta condivisione del lavoro svolto.

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi dedicati al percorso formativo sono stati essenzialmente le aule assegnate alla classe la cui dotazione informatica con postazione pc collegata alla LIM e alla rete ha permesso di realizzare una didattica laboratoriale anche in vista della preparazione alla prova invalsi.

I tempi di svolgimento delle singole UDA sono stati i seguenti:

UDA1: “Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti”: periodo di svolgimento settembre - dicembre

UDA2: “Applicazioni progettuali e funzioni nella moda”: periodo di svolgimento gennaio - maggio

UDA3: “Organizzazione di dati e variabilità”: periodo di svolgimento seconda metà di maggio

Criteri di valutazione e verifiche

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di: conoscenze specifiche relative all’argomento richiesto, proprietà di linguaggio e capacità argomentative, grado di sicurezza nel calcolo e correttezza degli svolgimenti, livello di rielaborazione personale, capacità di orientarsi e fare collegamenti. Inoltre, nella valutazione complessiva di fine anno si sono considerati anche l’interesse, l’impegno, l’attenzione, la partecipazione, la disponibilità al dialogo educativo, oltre all’effettiva crescita e progressione dimostrata dagli alunni nel percorso formativo. Le verifiche sommative sono in numero congruo per ogni periodo sia per l’orale che per lo scritto e stabilite in sede di Dipartimento nel numero di almeno due 2 valutazioni nel primo periodo e almeno 3 valutazioni nel secondo periodo. Le verifiche sono state distribuite nell’arco temporale a disposizione, in modo tale che la verifica considerasse tutti gli argomenti trattati e controllasse la continuità del lavoro svolto. La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la griglia di voti raggruppati secondo le ipotetiche situazioni di profitto collegabili con i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari:

Voto	Giudizio	Significato (orientativo) attribuito al voto
-------------	-----------------	---

1, 2, 3	Gravemente Insufficiente	Nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti; Assenza di comprensione delle relazioni tra i concetti; Incapacità di applicare i concetti; Gravi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.
4	Nettamente Insufficiente	Carente e frammentaria conoscenza degli argomenti significativi e difficoltà di esposizione; Comprensione limitata delle relazioni proposte; Difficoltà evidente nell'applicazione dei concetti.
5	Insufficiente	Conoscenza superficiale degli argomenti ed esposizione non fluida e con errori; Comprensione parziale delle relazioni tra i concetti superficialmente appresi; Incertezza e limitata autonomia nell'applicazione dei concetti superficialmente appresi.
6	Sufficiente	Conoscenza sostanziale degli aspetti più significativi degli argomenti fondamentali, esposti in modo sostanzialmente ordinato, pur con qualche inesattezza sintattica ed ortografica; Capacità di cogliere gli aspetti essenziali delle relazioni; Applicazione limitata ma corretta dei concetti.
7	Discreto	Conoscenza dei contenuti significativi ed esposizione chiara e sostanzialmente corretta; Capacità di cogliere le principali relazioni; Applicazione corretta dei concetti.
8	Buono	Conoscenza approfondita dei contenuti ed esposizione corretta, chiara e personale; Capacità di cogliere le relazioni; Applicazione corretta dei concetti.
9	Ottimo	Capacità di padroneggiare argomenti e di organizzare le conoscenze, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici.
10	Eccellente	Capacità di padroneggiare tutti gli argomenti e di organizzare le conoscenze in modo personale, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici; Capacità di analizzare criticamente i contenuti, di rielaborarli autonomamente e di utilizzare le proprie competenze per risolvere problemi nuovi.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari sono racchiusi nelle tre UDA di dipartimento realizzate. Diversamente dalla programmazione di inizio anno si è optato per non realizzare la parte relativa agli integrali in quanto il percorso di PCTO quest'anno ha visto i ragazzi impegnati fuori dal contesto scolastico per un mese continuativo e questo ha influito sulla continuità del lavoro svolto che ha necessitato di un corposo lavoro di ripasso al rientro.

<p>COMPETENZE: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>	
<p>U.D.A. 1: Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti</p>	
<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITA'</p>
<p>Ripasso delle equazioni e disequazioni di I e di grado superiore al I, delle disequazioni fratte, dei sistemi di disequazioni,, delle equazioni irrazionali, delle funzioni esponenziali e logaritmiche e delle relative equazioni e disequazioni.</p> <p>Introduzione allo studio di funzioni e al concetto e calcolo di limite</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di funzione e proprietà. ● Funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzioni pari e dispari. ● Funzioni reali di variabile reale: lettura del grafico. ● Classificazione delle funzioni: Funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, trascendenti. ● Grafici notevoli di funzioni elementari. ● Dominio di una funzione con particolare attenzione per le razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche. ● Intersezioni con gli assi cartesiani. ● Studio del segno di semplici funzioni razionali (interi e fratte), di semplici funzioni irrazionali contenenti un solo radicale. <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto intuitivo di limite: determinato e indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Risolvere equazioni e disequazioni intere, frazionarie, di I grado e di grado superiore al primo, risolvere problemi utilizzando equazioni e disequazioni.. ● Risolvere sistemi di disequazioni. ● Risolvere semplici equazioni irrazionali. ● Risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere la definizione di funzione. ● Saper Classificare una funzione e determinazione del dominio. ● Saper studiare il suo segno ● Determinare gli zeri della funzione (incontro con gli assi) ● Individuare le parti di piano in cui sarà il grafico della funzione ● Saper leggere il dominio, il segno, gli zeri della funzione dato un grafico. ● Riconoscere e costruire funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, usando vari tipi di rappresentazione (cartesiana, sagittale); riconoscere funzioni pari e dispari. ● Rappresentare semplici funzioni sul piano cartesiano avvalendosi anche di software appropriati con collegamenti ad esempi di funzioni tratti da casi concreti e dalla realtà quotidiana. <ul style="list-style-type: none"> ● Calcolare il limite di una funzione anche nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞

<ul style="list-style-type: none"> ● Algebra dei limiti: Limite della somma, del prodotto e del quoziente. ● Calcolo dei limiti che si presentano nelle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ 	
---	--

COMPETENZE: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.	
U.D.A. 2: APPLICAZIONI PROGETTUALI E FUNZIONI NELLA MODA	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p><i>Limiti e continuità di funzioni algebriche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. ● Punti di discontinuità. ● Asintoti: orizzontali e verticali, obliqui. ● Derivate, massimi e minimi, grafico di una funzione ● Derivate di funzioni elementari. ● Derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni. ● Funzioni crescenti e decrescenti, concave e convesse, massimi, minimi e flessi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i punti di discontinuità e classificarli. ● Calcolare le equazioni degli asintoti. ● Tracciare il grafico di una funzione con una discreta approssimazione. ● Dato un grafico saper leggere: limiti, continuità, discontinuità, asintoti. ● Conoscere il significato geometrico di derivata. ● Calcolare la derivata prima di una $f(x)$ algebrica intera e fratta. ● Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. ● Trovare i massimi e i minimi di una funzione. ● Distinguere (graficamente) massimi e minimi assoluti e relativi. ● Studiare il grafico di semplici funzioni. ● Dato un grafico saper leggere crescita, decrescenza, massimi e minimi, concavità e convessità; esempi tratti dal mondo reale.

COMPETENZE: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.	
U.D.A. 3: ORGANIZZAZIONE DI DATI E VARIABILITA'	
CONOSCENZE	ABILITA'
Ripasso dell'analisi e classificazione dei dati e delle misure di tendenza centrale,	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinzione tra dati qualitativi e quantitativi. ● Calcolare il valore medio adeguato in base alla natura del fenomeno.

COMPETENZE: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

U.D.A. 3: ORGANIZZAZIONE DI DATI E VARIABILITA'

CONOSCENZE	ABILITA'
media, mediana e moda di semplici distribuzioni. <ul style="list-style-type: none">● Rappresentazione grafica di dati.● Indici di variabilità.	<ul style="list-style-type: none">● Analizzare grafici comprendendo il significato.● Calcolare gli indici di variabilità (varianza e deviazione standard).

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Relativamente ai contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica verranno affrontati nell'ultimo periodo i concetti relativi alla cittadinanza digitale ed in particolare elementi di statistica utili per la raccolta e organizzazione di dati (rappresentazione grafica di dati ed interpretazione, calcolo di indici di tendenza centrale e di variabilità) in accordo con l'UDA 3 della programmazione.

Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non si è elaborata la disciplina con metodologia CLIL

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Valentina Parini

Relazione finale

La classe VAp è costituita da 17 alunni che la sottoscritta ha preso in carico a partire dal secondo anno di corso. Il gruppo si presentava decisamente vivace nel comportamento e in alcuni casi piuttosto polemico; tuttavia, col tempo l'atteggiamento è diventato più rispettoso sia nei confronti dei pari sia in relazione agli operatori scolastici. Nel periodo della pandemia gli studenti hanno generalmente assunto un comportamento responsabile, nonostante le evidenti difficoltà di seguire le lezioni di lingua straniera in DDI. Purtroppo la decurtazione oraria delle lezioni di lingua inglese da tre a due nei due anni terminali del corso di studi dell'istituto professionale, deliberata dal Collegio Docenti e in atto dallo scorso anno scolastico, ha avuto un impatto considerevole sul livello di preparazione degli alunni nella lingua straniera, oltre che sui contenuti sviluppati, che sono stati ridotti e circoscritti esclusivamente al settore della moda. Va anche sottolineato che nel secondo periodo dell'anno in corso si è registrato un peggioramento del rendimento da parte di alcuni rispetto al trimestre, a causa delle numerose assenze e/o di un impegno inadeguato, con conseguente ricaduta sulla partecipazione al dialogo educativo e sull'assimilazione dei contenuti.

A tutt'oggi un terzo degli allievi presenta un profitto complessivamente buono, in qualche caso anche ottimo, risultato di un particolare interesse per la disciplina e di una adeguata applicazione nel lavoro individuale, con conseguente attiva partecipazione al dialogo educativo. D'altra parte, un terzo della classe non ha raggiunto un livello di preparazione soddisfacente, vuoi per lacune di base anche importanti, vuoi per una partecipazione e un impegno discontinui, che non hanno consentito l'acquisizione di una sufficiente competenza comunicativa né, in alcuni casi, la conoscenza, nelle linee generali, dei contenuti proposti. Infine il resto della classe ha conseguito un profitto sufficiente e anche discreto.

Il programma preventivo è stato svolto interamente. Gli argomenti trattati sono relativi alla UDA concordata coi colleghi di dipartimento di discipline dell'area comune, "La moda di fronte alla guerra e al progresso". Pertanto le tendenze e gli stilisti sono stati inseriti nel relativo contesto storico-sociale, affinché gli alunni comprendessero che la moda non è un'entità a se stante, ma il risultato degli eventi storici e dell'evoluzione della società nella quale si afferma. Inoltre, relativamente al progresso tecnologico, sono stati presentati, anche in relazione al percorso di educazione civica, fibre e materiali innovativi che costituiscono alcune delle proposte più recenti per un'industria della moda più sostenibile. Il modulo focalizza prevalentemente sull'obiettivo finale, ovvero l'utilizzo di tali materiali per la realizzazione di calzature, capi di abbigliamento e accessori, e costituisce un approfondimento del relativo modulo della disciplina di Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi, data l'ampia disponibilità di video e articoli da quotidiani e riviste in lingua inglese reperibili online.

Obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda la produzione, gli alunni sono complessivamente in grado di presentare, in forma scritta e orale, outfit comprensivi di accessori cogliendone le principali caratteristiche e anche i particolari. Inoltre sanno contestualizzare gli stilisti in programma e presentarne i tratti distintivi. Relativamente alle abilità ricettive, sono generalmente in grado di comprendere testi scritti e orali di livello intermedio e di interagire in modo semplice nella lingua straniera. Per gli alunni certificati si è fatto riferimento ai relativi PDP e PEI.

Metodologia

L'approccio adottato è quello funzionale-comunicativo, che mira all'apprendimento della lingua straniera in modo operativo. Pertanto è stata regolarmente utilizzata la lingua inglese in classe. Oltre

alla lezione frontale, sono stati attivati frequenti spazi di discussione con la classe in merito agli argomenti trattati. Al fine di facilitare l'acquisizione dei concetti principali e la produzione linguistica, si è proceduto all'elaborazione di schemi e trattazioni sintetiche degli argomenti.

Mezzi e Strumenti

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono i libri di testo, l'applicazione "classroom", video, articoli da riviste, fotocopie e una dispensa che costituisce parte di un lavoro di traduzione realizzato dalla sottoscritta di una sezione del libro di testo di Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi in uso agli studenti. Infine, per favorire l'apprendimento delle varie tipologie di accessori e capi di abbigliamento attraverso chiare immagini, sono stati utilizzati siti web dell'ambito moda.

Criteri di Valutazione

La verifica è stata condotta anche con l'obiettivo di individuare e analizzare le difficoltà, al fine di promuovere attività di recupero e rinforzo "in itinere". Sono state effettuate due verifiche scritte e almeno una orale nel primo periodo scolastico e tre prove scritte e due orali nel secondo. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi minimi si richiede la conoscenza degli argomenti nelle linee generali, espressa con strutture semplici e lessico minimo, in una forma non necessariamente accurata, ma comunque comprensibile. Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Module 1: Garments

Collections and ranges pp 40-41

Tops and shirts pp 45-46

T-shirts (classroom text)

Skirts p 47 + looksgud.com types of skirts

Mary Quant and the miniskirt p 48 + fashionsizzle.com Mary Quant creator of the miniskirt and hot pants + video "Mary Quant Shoes" + video "Fashion Unpicked: The Wet Collection by Mary Quant"

Trousers pp 49-50

The story of jeans (photocopy)

Describing outfits

Thomas Burberry (classroom text)

The WW1 trenchcoat (wikipedia link)

The trenchcoat nowadays (classroom links + video "Trenchcoat Guide: how to wear and buy a Burberry or Aquascutum trenchcoat)

Module 2: Details

Necklines pp 76-77

Hemlines pp 81-82

Sleeves p 79 + stylecraze.com 18 different types of sleeve design patterns

Fasteners pp 67-68

Collars and lapels p 73

Module 3: Fashion after WW1 and WW2

Emmeline Pankhurst and the suffragette movement (photocopy)

Changes in women's lives in the interwar years (classroom text)

Coco Chanel pp 266-267 + wikipedia.org Chanel 2.55 + videos “Inside Chanel Chapter 5”, “The Jacket”
Christian Dior’s New Look (video “Speaking of fashion: Dior’s New Look”)

Module 4: Fashion Accessories

The world of accessories p 120

Types of bags p 124

Types of hats p 126

Scarves p 130

Module 5: Sustainable Fibers and Materials

The pineapple fiber Teacher’s handout

The bamboo fiber Teacher’s handout

Pinatex “From Pineapple to Puma”, video
“This is Pinatex”, video
“Turning Pineapple leaves into leather”, video
“Fashion Designs Made from Pineapples”, video

Biosteel fiber Teacher’s handout
“Synthetic Spider Silk by Amsilk”, video
“Adidas Unveils World’s First Performance Shoe Made from Biosteel Fiber”, article
“Stella McCartney and Bolt Threads Creating Vegan Silk”, video
“The Future of Fashion: Bolt Threads”, video

Libro di testo: C. Oddone- E. Cristofani NEW FASHIONABLE ENGLISH

Prof.ssa Valentina Parini

Gli studenti

Materia di insegnamento: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Prof.ssa CHIARA SCHINCAGLIA

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe

La classe ha cambiato docente della materia in esame al quinto anno, riscontrando anche per questo alcune difficoltà iniziali nell'approccio a un metodo più operativo e concreto, necessario visto l'imminente termine del percorso scolastico.

La classe ha da subito manifestato fiducia nell'insegnante e, nonostante le difficoltà dovute soprattutto a carenze pregresse e a un approccio molto scolastico e meno "pratico" avuto fino al quarto anno, ha seguito con assiduità le lezioni dimostrando un discreto interesse e, in linea generale, un comportamento corretto (atteggiamento non sempre riscontrato nelle lezioni in cui la stessa docente è di compresenza).

Per quanto concerne le conoscenze, le abilità e le competenze maturate, gli studenti sono autonomi nell'utilizzo degli strumenti grafici e hanno una buona capacità di gestire e interpretare il libro di testo; si evidenzia qualche difficoltà nel problem solving e nell'utilizzo degli strumenti di laboratorio (da ricordare che la classe ha frequentato gli anni centrali del percorso in lockdown, periodo che ha messo a dura prova soprattutto le materie più pratiche).

Obiettivi raggiunti

I *contenuti* del programma redatto a inizio anno sono stati svolti almeno in maniera accennata, sono necessari solo alcuni approfondimenti riguardanti il modulo della giacca che si svolgeranno nelle ultime settimane insieme a un ripasso finale.

Dal punto di vista delle autonomie, come accennato precedentemente, si riscontrano difficoltà nel problem solving e nell'uso delle attrezzature, a causa soprattutto di una scarsa pratica.

Metodologia di lavoro

Le *metodologie* di lavoro utilizzate in classe sono state:

lezione frontale partecipata; esercitazione guidata; uso del libro di testo; schemi, appunti, mappe e grafici; didattica laboratoriale e esperienziale, problem solving, peer tutoring e cooperative learning guidato

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di testo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni" vol.2 , C. Grana e A. Bellinello, San Marco

Altri strumenti utilizzati: Lavagna Interattiva Multimediale, Visione di video e sfilate di moda e visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro, mappe e dispense consegnate dalla docente o inserite su Classroom.

Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: le lezioni si sono svolte nei laboratori di modellistica e di calzatura.

Tempi: tenendo conto dei tempi di apprendimento della classe e dello stage che è stato svolto nel mese di febbraio per 4 settimane:

Primo periodo: U.d.A. 1: Trasformazioni delle principali basi realizzate durante il percorso di studi: gonna, pantalone, corpetto con e senza ripresa al seno, abito con e senza ripresa al seno

Secondo periodo: U.d.A. successive riguardanti la giacca base, trasformata e con i vari elementi compositivi.

Criteri di valutazione e verifiche:

La *valutazione* è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi quali la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso rispetto alla situazione iniziale.

Con riferimento alle griglie generali, sono state valutate le competenze attraverso prove comuni, prove autentiche ed esercitazioni.

Sono state effettuate le seguenti *verifiche*:

- nel trimestre: 2 due verifiche grafico- pratiche e una esercitazione svolta a casa e valutata

- nel pentamestre: 2 verifiche grafico- pratiche (una si svolgerà entro fine maggio) e una esercitazione svolta a casa e valutata

Concorrono alla valutazione finale anche le seguenti voci: un voto di valutazione dello stage aziendale, due voti di simulazione di seconda prova, un voto progetto moulage per gli studenti partecipanti condiviso con la Materia di TAMPP (voto PCTO come da progetto formativo della classe).

Contenuti disciplinari

Fondamenti di modellistica

- Trasformazione delle principali basi (gonna, pantalone, corpetto con e senza ripresa, abito con e senza ripresa)

- Ripasso norme di sicurezza in laboratorio
 - Concetti base di modellistica: le trasformazioni rotative e di scostamento
 - Pantalone e gonna industrializzati
 - Trasformazioni gonna: gonna jeans e gonna a portafoglio
 - Trasformazioni pantalone: pantalone a zampa, pantalone palazzo
 - Lettura e interpretazione del modello dal plat: pantalone fantasia
 - Elementi complementari dei modelli gonne e pantaloni: cinturino dritto e modellato, spacco accostato, paramonture, allacciature, tasca a toppa e tasca francese con mostra
 - Corpino a sacco e anatomico
 - Trasformazioni corpini: rotazione degli scarti su corpino simmetrico e asimmetrico, scollari (rotondo, quadrato, barchetta, asimmetrico, a cappuccio), scalfatura americana, il bustino e relativa industrializzazione
 - Ideazione e lettura del figurino di un corpino personalizzato ispirato alle Arti Applicate (in compresenza con Arti Applicate)
 - Elementi complementari dei modelli corpini, abiti, giacche e pantaloni: cinturino dritto e modellato, spacco accostato, paramonture, allacciature, tasca a toppa e tasca francese con mostra, abbottonature (paramontura semplice, doppia paramontura, cannello riportato con messa in carta), colletti (coreano, leggermente montante, con listino separato, piatto)
 - Maniche e relative trasformazioni (prosciutto, svasata, palloncino)
 - Trasformazione abiti: abito con contropieghe e pieghe a vortice sulla manica.
 - Trasformazioni di linea: abito a palloncino e redingote
 - Compilazione di schede tecniche e di lettura figurino
- Giacca base: costruzione grafica in scala reale e in scala ridotta 1:2
- Introduzione al capo storia, lavorazione, materiali.
 - Ripasso vestibilità
 - Costruzione grafica giacca base vv 0 e relativa industrializzazione
- Costruzione grafica della manica lunga a due pezzi
- Costruzione manica a due pezzi e relativa industrializzazione
 - Messa in carta giacca base con manica a due pezzi cucita
- Particolari caratterizzanti di capispalla e struttura interna
- Tipologie e caratteristiche del capospalla (in compresenza con PP)
 - Struttura interna, rinforzi e fodere (anche in compresenza con TAMPP)
- Tecniche di trasformazione dell giacca base
- Tipologie e caratteristiche del capospalla, varianti di modello e studio del plat (in compresenza con PP)
 - Trasformazioni giacca: giacca Guru, giacca con rever
 - Giacca base con vv +2
 - Elementi complementari delle giacche: colletto per giacca con rever, abbottonatura semplice, doppio petto e russa, paramonture
- Lo sviluppo taglie (in compresenza con TAMPP)
- Sviluppo taglie manuale e industriale
 - Sviluppo manuale di poligoni

Fondamenti di confezione

- Il piazzamento industriale (in compresenza con TAMPP)
 - Classi di tessuto e relativo piazzamento
 - Determinazione dei consumi
 - Studio della stesura e del taglio in base alle classi di tessuto
- La confezione industriale: le macchine industriali (in compresenza con TAMPP)
 - Macchina lineare piana: meccanica e componenti
 - Classificazione delle cuciture
- Dimostrazioni pratiche di alcune parti e/o particolari di capi
 - Confezione tasca a toppa industriale e relativo ciclo di lavorazione
 - Confezione tasca a doppio filetto e relativo ciclo di lavorazione
 - Messa in carta giacca base con manica a due pezzi cucita

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Punto di non interesse

Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non si è elaborata la disciplina con metodologia CLIL.

L'insegnante

Chiara Schincaglia

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof.ssa LARA BERZANTI

Anno scolastico: 2022/2023

RELAZIONE FINALE

Il rapporto didattico ed educativo con gli allievi è iniziato, con la sottoscritta, dalla classe prima e durante questi anni si è via via approfondito e consolidato nella conoscenza reciproca, nella stima e nell'interesse. La classe infatti, da sempre, si è sempre mostrata attenta e partecipe al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte dall'insegnante, nonché disponibile al confronto dialettico costruttivo.

L'adesione all'ora di religione, in termini di numero di "avvalentisi" è stata discreta; alcuni studenti, già dalla classe prima, hanno scelto di non frequentare le lezioni.

In merito allo svolgimento del programma previsto per il presente anno scolastico, degli obiettivi prefissati, si è riusciti a svolgerli come da programmazione iniziale, non mancando tuttavia alcune ore inevase per svariate motivazioni (assenze della docente; altri progetti e prove Invalsi).

Gli argomenti principali previsti dalla programmazione sono consistiti nello sguardo rispetto alla dottrina sociale della Chiesa in merito alla iniqua distribuzione delle ricchezze e alle condizioni lavorative inique, anche in riferimento ai grandi marchi della moda italiana; al potere di condizionamento del mondo dei social rispetto alla creazione del pensiero e dei comportamenti; e in ultimo il tema della guerra e della non-violenza, in riferimento alla situazione di attualità, attraverso la visione di un film che tratta la Strage di Marzabotto – Monte Sole.

Nel corso della presentazione delle tematiche si è sempre utilizzato il confronto tra le posizioni motivate dalla docente, e le idee ed il pensiero dei ragazzi. La maggior parte delle lezioni, svolte esclusivamente nello spazio dell'aula scolastica, non si è tenuta secondo una metodologia di insegnamento frontale ma secondo un dialogo e un confronto reciproco tra il docente e gli studenti, facendo riferimento ad alcuni films, a testi di riflessione, tratti anche da articoli di giornale e a strumenti audiovisivi, in particolare documenti video presenti sul Web, inerenti alle tematiche in questione.

In particolare si è effettuata la visione di:

"Inequality for all" di R.Reich (estratto video)

"Sicko" di M.Moore (USA, 2006);

"Siamo tutti oche" puntata di Report (Rai 3) del 2/11/2014;

"L'uomo che verrà" di G. Diritti

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati ci si è basati sui riscontri, manifestati dagli studenti, di partecipazione attiva e positiva alle lezioni, all'interesse mostrato agli argomenti, all'esposizione coerente e ponderata delle proprie idee e punti di vista, sapendo confrontarsi criticamente con i contenuti emersi.

4 maggio 2023

Prof. Lara Berzanti

Gli studenti

Materia di insegnamento: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa MARTINA DELL'OMO

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame

La classe V°A, composta da 17 alunni 5 maschi e 12 femmine, è stata conosciuta dalla sottoscritta all'inizio del quinto anno del presente corso di studi, durante gli anni passati il percorso di studi della materia è stato costante con la stessa docente per i primi tre anni, reso però complicato dall'emergenza pandemica, durante la quale l'attività fisica non era possibile in DAD e al quarto anno è subentrato un altro docente. Dopo un iniziale periodo di conoscenza reciproca, in cui si è cercato di instaurare un clima di lavoro disteso e proficuo, la classe si è dimostrata capace di lavorare in gruppo, anche se qualche elemento della classe ha lavorato solo se costantemente stimolato alla partecipazione.

Obiettivi raggiunti

Rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno, non tutto il programma è stato svolto per motivi legati sia alla frequenza scolastica discontinua degli alunni, sia per motivi legati al percorso di stage, che ha tenuto impegnati gli studenti per circa quattro settimane. Comunque gli obiettivi minimi, degli argomenti svolti, sono stati raggiunti da tutta la classe. In particolare gli alunni e le alunne hanno imparato a collaborare con tutti i compagni di classe, a rispettare le decisioni altrui, hanno raggiunto una buona capacità di attribuire all'attività fisica un ruolo di fondamentale importanza nel mantenimento di un corretto stato di salute, l'importanza della donazione attraverso il progetto AVIS/ADMO e il potenziamento fisiologico nel miglioramento e potenziamento delle qualità fisiche condizionali.

Metodologia di lavoro

Il metodo principalmente adottato è stato quello globale, si è partiti dal movimento completo per poi correggere gli eventuali errori. Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso lezioni frontali, momenti di attività pratica individuale e di gruppo. Si è cercato attraverso i più praticati sport di squadra di motivare gli allievi al fine di conseguire dei miglioramenti nella motricità generale.

Mezzi e strumenti di lavoro

Tutte le attività sono state presentate attraverso dispense fornite dalla docente attraverso l'utilizzo dell'applicazione classroom, spiegate durante le ore di lezione e dimostrate fisicamente dalla docente. Il libro in adozione, consigliato e non obbligatorio nell'acquisto, è "Educare al movimento" di Fiorini, Coretti, Lovecchio e Bocchi, c.e. Marietti Scuola.

Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni pratiche sono state svolte nella palestra dell'IISS Marie Curie, una parte delle lezioni presso la palestra "Seven" di Savignano sul Rubicone utilizzando i materiali a disposizione, alcune lezioni in classe, il martedì dalle ore 10.05 alle 12.00

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione, oltre a basarsi su griglie con livelli e relativi punteggi, ha tenuto conto dei progressi fatti, della regolarità dell'impegno dell'interesse e della partecipazione dimostrata. Per la valutazione si sono tenuti presenti i seguenti punti:

- L'impegno
- Le attitudini per la disciplina
- I processi conseguiti nelle attività svolte, in rapporto al livello di partenza

- La partecipazione personale e matura alle discussioni e alle attività

Le valutazioni del trimestre sono state una sulla pratica e una per l'elaborato scritto di educazione civica, mentre nel pentamestre alle valutazioni pratiche si aggiunge una valutazione scritta sull'argomento teorico.

Contenuti disciplinare della disciplina

UdA 1: La Forza e la Velocità, conoscere le capacità condizionali e saperle allenare.

UdA 2: Il sistema Nervoso, conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema Nervoso.

UdA 3: Sport di Squadra e Individuali, conoscere i fondamentali, la terminologia e le regole base e saper organizzare un torneo (compito di realtà).

UdA 4: Acrogym, la storia, le principali figure e i punteggi di gara.

UdA 5: L'allenamento, le parti dell'allenamento (riscaldamento, fase centrale, recupero e le metodologia di allenamento).

UdA 7: Funicella, utilizzo della funicella in corsa e sul posto con vari tipi di salto.

Come predetto alcune UdA non sono state svolte.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Relativamente all'insegnamento di Educazione civica nel trimestre sono state svolte 4 ore sul tema dello sport come diritto fondamentale e mezzo di uguaglianza tra i soggetti. Durante le lezioni gli studenti hanno preso visione del film "Invictus-L'invincibile" come esempio del tema trattato, si è proceduto poi ad una discussione sul film e sul tema stesso. Gli alunni hanno poi proceduto a fare un lavoro singolo di ricerca a casa trovando altri esempi in cui lo sport è stato mezzo/strumento per perpetuare l'uguaglianza.

Prof.ssa
Martina Dell'Omo

Gli studenti

Materia di insegnamento: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

Docente: Prof.ssa TIZIANA VOLENTIERI
Prof.ssa CHIARA SCHINCAGLIA *compresenza L.T.E.*

Anno scolastico: 2022/2023

La classe composta da 17 alunni, di cui: 12 ragazze e 5 ragazzi, con docenza acquisita per la materia di Storia delle Arti Applicate (S.A.A.) in questo ultimo anno scolastico.

L'aspetto generale e più evidente dimostrato dalla maggior parte degli alunni durante le lezioni svolte è stata l'indifferenza, purtroppo, a qualsiasi approccio o tematiche affrontate.

Il lavoro di studio svolto a casa è stato carente ed inadeguato, soprattutto per quanto riguarda, il rispetto delle consegne delle ricerche e degli elaborati a tema richiesti.

Fin da subito nel gruppo classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento. Il gruppo risulta quindi eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno, riferite allo studio della storia delle arti applicate. Positiva l'integrazione degli alunni DSA e con PEI differenziato tra pari.

In generale tutto il gruppo classe ha dimostrato anche uno scarso un metodo organizzativo di studio, se non per qualche eccezione e solo in questo ultimo periodo scolastico. Solo pochi di loro hanno raggiunto la consapevolezza delle argomentazioni trattate.

Molti di loro hanno frequentato in modo discontinuo, spesso con assenze strategiche al fine di evitare verifiche orali perdendo tra l'altro approfondimenti e collegamenti importanti riferiti alla nuova materia, pur senza libro di testo.

Solo pochi allievi hanno dimostrato interesse per le argomentazioni proposte e previste nella programmazione didattica, altri hanno mostrato poca o nulla collaborazione, sia in classe, sia nell'effettuare i temi proposti e gli argomenti assegnati per casa. Si evidenzia in particolar modo il mancato rispetto per le consegne delle ricerche iconografiche e di approfondimento. L'iter didattico ed educativo ha privilegiato il rafforzamento delle conoscenze generali delle arti applicate, dando risalto in particolar modo e soprattutto, alla capacità di argomentare in modo autonomo oggettivo e cercando comunque di far sempre raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi raggiunti:

I contenuti proposti sono riferiti agli obiettivi minimi ed essenziali delineati nella programmazione stilata ad inizio anno scolastico,

In generale la classe, ad eccezione di pochi, ha acquisito una modesta metodologia di base e di capacità argomentative, che ha permesso loro di poter lavorare, in maniera sufficientemente autonoma sulle ricerche di approfondimento tematico sugli argomenti previsti.

La maggior parte di loro hanno recepito poco l'importanza del lavoro casalingo e soprattutto delle consegne complete richieste dai temi proposti di volta in volta, non rispettandole.

I Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo principalmente con L.T.E. (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni), in riferimento alle riunioni di dipartimento svolte ed effettuando regolari lezioni in compresenza trattando gli le U.d.A. concordate.

Nella programmazione svolta sono stati affrontati costantemente argomenti di ripasso, soprattutto delle tematiche della quarta non svolte lo scorso anno. E' stato considerato il recupero autonomo e l'approfondimento, tenendo conto sempre degli obiettivi minimi previsti, concentrando l'attenzione soprattutto sulla capacità di personalizzare un percorso di ricerca con particolare attenzione alle Arti Minori. L'intervento operativo per semplificare la complessità della materia, è stato quello di trattare le

argomentazioni anche considerando le peculiarità grafiche, nonostante la materia fosse prettamente orale, in generale la richiesta è di relazionare e spiegare i propri percorsi di ricerca, approfondimento e collegamento con altre materie orali.

La programmazione svolta seppur con rallentamenti è abbastanza in linea con quanto previsto.

Metodologia di lavoro:

Nella programmazione svolta come già accennato, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare ed argomentare le varie Arti Minori con collegamenti spazio temporali. Non essendoci per forza maggiore una conoscenza pregressa della storia dell'arte, la decodificazione ed utilizzazione delle immagini per ricerche sono state richieste per presentare e semplificare gli argomenti proposti. Collegamenti continui con il Design, la Moda, chiedendo di relazionare e spiegare anche i propri disegni, delle esercitazioni grafiche: mettendo in evidenza con particolare attenzione l'uso dei vocaboli e della terminologia appropriata.

- Lezioni frontali esplicative e semplificate tramite LIM;*
- Dimostrazioni pratiche delle realizzazioni grafico-pittoriche;*
- Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva;*
- Ricerche guidate;*
- Rappresentazioni grafiche, elaborati scritto-grafici eseguiti singolarmente;*
- Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici (classroom e drive condivisi, utilizzo dei propri smartphone).*

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

La scansione temporale degli argomenti U.d.a. è stata sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale, contemporaneo, come presentazioni di filmati, recensioni, link. Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma Google Workspace istituzionale, Classroom e Drive condivisi, e su LIM.

Libri di Testo di riferimento utilizzati dai docenti da cui estrarre dispense semplificate:

- FERDINANDO BOLOGNA: *Dalle arti minori all'industrial design Storia di una ideologia* Ed. Artstudiopaparo, Napoli, 2017
- Dispensa RENATO BARILLI: *Storia delle arti applicate in età contemporanea.*
- Dispense varie per gli argomenti affrontate con appunti e dispense tecniche riassuntive elaborate dalla docente;
- Schede (di Arte, Arti minori, Design e Moda, mappe, esempi di costruzioni grafiche); *RIF. IN CLASSROOM*
- Materiali prodotti dall'insegnante (elaborati, filmati, presentazioni powerpoint); *RIF. IN CLASSROOM*
- YouTube:
 - Noi balliamo da soli _ Philippe Daverio Passepartout (seconda stagione ep.4)
 - Philippe Daverio _ L'arte di fare Design _ Lezione 8 HD (Rudimenti di etica per il design)
 - Visione di filmati, documentari, tutorial, lezioni registrate della RAI 5: (*LINK DI RIFERIMENTO IN CLASSROOM*)
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE ROSSO St 2023 Ep 10;*
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE BLU St 2023 Ep 11;*
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE GIALLO St 2023 Ep 12;*
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE VERDE St 2023 Ep 13;*
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE NERO St 2023 Ep 14;*
 - ART NIGHT: I COLORI DELL'ARTE BIANCO St 2023 Ep 15;*
 - Alcuni riferimenti della figura femminile nell'arte italiana. ART NIGHT: MACCHIAIOLI (LINK DI RIF. IN CLASSROOM)*
 - LA VENERE DEL BOTTICELLI "Italia open to Meraviglia" RIF. IN CLASSROOM*

TUTTO IL MATERIALE PER LO STUDIO E' REPERIBILE E CONSULTABILE SU CLASSROOM

Criteria di valutazione e verifiche:

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni. Le verifiche del lavoro degli alunni sono state effettuate mediante elaborati grafici eseguiti singolarmente, verifiche orali. La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I.

Come da programmazione prevista i risultati di apprendimento in termini di Competenze, suddivise in UNITA' DI APPRENDIMENTO (U.D.A.)

Gli obiettivi previsti per il Design Moda "Industria e artigianato per il "Made in Italy" sono:

U.D.A.	Abilità minime	Conoscenze /Contenuti essenziali Argomenti relativi alla programmazione per U.D.A.
<p>- Elementi e definizioni introduttive alle arti applicate.</p> <p>- Le Arti Applicate, arti liberali e meccaniche, arti maggiori e arti minori nel Medioevo: definizioni.</p> <p>- La nascita delle Corporazioni di Arti e Mestieri.</p> <p>- L'Encyclopédie de Diderot et D'Alembert (introduzione all'illuminismo) riferito all'abbigliamento e alla calzatura.</p> <p>- Sviluppo della neonata Arte fotografica (Niepce, Daguerre e i padri della fotografia) e la comunicazione di moda attraverso la Fotografia. Eugène Atget _ Santi Caleca</p> <p>- La grande figura di William Morris movimento "ART and CRAFTS".</p> <p>- L'internazionale Simbolista, o Art Nouveau, Liberty e Jugendstil:</p> <p>- Art Déco.</p> <p>- Bauhaus, anima meccanomorfa del contemporaneo.</p> <p>- Weimar, Dessau, Berlin;</p> <p>- Neoplasticismo: De Stijl;</p> <p>- Arte e Tecnica nell'era postindustriale.</p>	<ul style="list-style-type: none">● prendere coscienza del ruolo del Design nella Moda,● la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico culturale, come risorsa economica della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;● capacità di orientamento storico-artistico e collegamenti disciplinari;● capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina● saper cogliere la funzione storica, politica, sociale ed economica del Design, e del Design italiano nello specifico;● contestualizzare le immagini della Moda,● stabilire correlazioni fra il passato e il presente.● sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte Applicata● saper memorizzare quanto osservato● saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva.	<ul style="list-style-type: none">● Definizioni; (RIF.CLASSROOM)● Contesti storici;● Nomenclature;● Lessico veicolare, specifico della disciplina;● Iconografia;● Iconologia: (Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche);● Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera;● Saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive.

U.D.A. integrata “APPLICAZIONI PROGETTUALI E FUNZIONI NELLA MODA” che fa parte integrante della programmazione didattica annuale. Asse scientifico-tecnologico e asse matematico.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

“L’EMANCIPAZIONE FEMMINILE”.

Conoscere il ruolo della figura femminile nelle opere letterarie, nella storia, nelle opere d’arte, fotografia e nella moda.

“Analisi della FIGURA FEMMINILE attraverso L' ANALISI DELLE ARTI tra 800 e 900”. (RIF.CLASSROOM) (3h)

Creazione di mappe concettuali di collegamento con argomenti per il colloquio dell’Esame di Stato.

SINTESI: Storia delle Arti Applicate. Lo studente è in grado di osservare, descrivere e comprendere un'opera, o un elaborato delle cosiddette arti minori, relazionando al periodo storico\culturale in cui l'opera è stata creata. Inserire l'opera all'interno del movimento artistico e coglierne i caratteri specifici. Maturando il senso del rispetto verso il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture. Acquisizione e consapevolezza della rilevanza del bene artistico\culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza.

Storia delle Arti Applicate: (Storia della moda e del costume, Storia dell’Architettura, Storia della Fotografia, Storia delle Arti grafiche, ecc.)

Si è posto l’accento in particolare su Storia della Moda e del Costume: focalizzando l’attenzione sui cambiamenti del gusto, sulle tendenze in atto e sull’incidenza del progresso scientifico in questi cambiamenti. Il costume, che attiene maggiormente alla sfera antropologica, andrà studiato con la storia del costume che ha consentito di analizzare tradizioni, usi, abitudini e comportamenti non solo dal loro aspetto esteriore ma anche per quanto riguarda i bisogni che li hanno determinati. Analizzando i bisogni dell’uomo, sviluppandosi, a determinare l’evoluzione dell’abbigliamento e della moda. La storia della moda e la storia del costume sono, quindi, indissolubilmente legate tra loro e alla storia sociale, politica, religiosa di ogni epoca e di ogni civiltà.

Tavole grafico pittoriche riferiti ad argomenti in oggetto.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL.

NESSUNO

L’ insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Tiziana Volentieri

Materia di insegnamento: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Prof.ssa CONSUELO BALLARINI
Docente: Prof.ssa CHIARA SCHINCAGLIA (Compresenza LTE)

Anno scolastico: 2022/2023

Relazione finale sulla classe in esame

La classe è composta da 17 ragazzi, 12 femmine e 5 maschi.

La sottoscritta ha conosciuto gli alunni fin dal terzo anno scolastico, nel periodo di piena emergenza sanitaria. Date le difficoltà avute a causa della didattica a distanza ed emergenziale, sia al terzo che al quarto anno, molti argomenti previsti nelle programmazioni non sono stati svolti nella loro interezza. La carenza delle conoscenze di base si è poi riscontrata durante l'ultimo anno, quando si è richiesto un lavoro più assiduo e approfondito. Alcuni studenti hanno dimostrato difficoltà nell'affrontare alcune parti di programma. Poche alunne si distinguono per diligenza nello studio e più che buoni risultati.

La classe nel suo complesso ha mostrato discreto interesse e partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento è stato abbastanza corretto, la maggior parte degli alunni ha dimostrato autocontrollo, anche se in alcuni momenti si è reso necessario richiamare al rispetto delle regole e al mantenimento di un atteggiamento adeguato al contesto scolastico. Molte sono state le difficoltà nel rispettare le scadenze dei lavori assegnati.

Un piccolo gruppo di alunne ha partecipato al progetto Moulage, svoltosi nel pomeriggio come attività extracurricolare di PCTO, per acquisire la tecnica del moulage realizzando capi direttamente sul manichino e saper adeguare ed applicare la vestibilità in relazione alla resa del tessuto.

Buona attitudine hanno dimostrato per il versante laboratoriale della materia, anche se affrontata, dalla maggior parte della classe, con scarso interesse e responsabilità nello svolgere il lavoro.

La programmazione preventivata ha subito in alcuni momenti dei rallentamenti, dovuti soprattutto al lungo periodo di stage svolto dai ragazzi, però non ha impedito di affrontare i moduli nella quasi totalità rispetto al programma. In classe sono presenti tre alunni con PEI Differenziato affiancati da tre Docenti di sostegno, la collaborazione per tutto l'anno scolastico è stata ottimale sia dal punto di vista didattico che emotivo durante le ore in classe. Buono il rapporto dei ragazzi con i compagni e con le docenti, la programmazione è stata declinata per in base alle esigenze personali.

Obiettivi raggiunti

- Conoscere i diversi processi di confezione, dai più artigianali a quelli industrializzati; Conoscere cosa si intende per punto di cucitura;
- Conoscere la macchina per cucire e i suoi componenti principali.
- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile;
- Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali;
- Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra;
- Conoscere i progetti di valorizzazione e riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi lontani dal tessile / abbigliamento;
- Conoscere l'importanza del riciclaggio
- Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura;
- Conoscere le nobilitazioni più innovative; conoscere la confezione e la sua limitata innovazione.
- Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici;

- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici; Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici;
- Conoscere i principali tessuti tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione
- Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale;
- Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessuti tecnici
- Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo;
- Conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto;
- Conoscere L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758
- Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme;
- Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo;
- Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione;
- Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi benefici.
- Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali, l'importanza delle analisi di mercato e dei cool hunting
- Conoscere la differenza tra un figurino di tendenza e un plat
- Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali
- Conoscere le caratteristiche tracciati, sagome, basi, mappe e modelli
- Conoscere le tecniche di piazzamento tradizionali e informatizzate
- Conoscere i principali strumenti impiegati nel reparto modellistica e i rischi loro connessi
- Conoscere le commesse di taglio e gli elementi che le caratterizzano
- Conoscere le varie tipologie di stesura
- Conoscere i sistemi di piegatura
- Conoscere i procedimenti di taglio, compresi quelli che ricorrono alle nuove tecnologie, le attrezzature e i macchinari impiegati
- Conoscere i caratteri distintivi del taglio manuale e automatico
- Conoscere i metodi per numerare gli strati, formare e legare i pacchi
- Conoscere L'esistenza di tessuti che richiedono attenzioni particolari durante la lavorazione
- Conoscere i rischi presenti all'interno della sala taglio
- Conoscere l'importanza dell'introduzione dei sistemi informatizzati nel settore tessile;
- Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro funzioni principali;
- Conoscere la funzione dell'analista dei tempi e metodi e le principali tecniche impiegate per misurare ed elaborare i tempi di lavoro.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro;
- Conoscere la struttura di un'azienda e le funzioni di ogni singolo ufficio/reparto;
- Conoscere gli aspetti prettamente produttivi delle aziende tessili, con particolare riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione;
- Conoscere i costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale del prodotto; (distinta base)
- Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro; conoscere i concetti di ciclo industriale, di layout di organigramma e le varie tipologie; conoscere i vari uffici che si occupano della progettazione del capo in industria di confezione.

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali tramite l'uso della LIM. Utilizzo di G-Suite for Education per la DDI. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva. Ricerche guidate e lavori di gruppo. Lettura, analisi e discussione di testi, articoli. Rappresentazioni grafiche, utilizzo di presentazioni in Power Point realizzate dal docente e messa in rete su Classroom a disposizione della classe.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Libro di testo: "merceologia e tecnologia tessile vol. 2 e 3" - Cosetta Grana

Materiale fornito dalla docente ubicato nella pagina docente sul sito dell'Istituto "Marie Curie"

Video relativi ai vari argomenti trattati nel corso dell'anno

Libri di consultazione

Schemi alla lavagna/LIM, Presentazioni in Power Point

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati per le lezioni sono state svolte, in questo anno scolastico, prevalentemente nell'aula/laboratorio di Tecnologie Applicate ai Materiali. Fortunatamente non c'è stata nessuna interruzione causa emergenza sanitaria che avrebbe costretto i ragazzi a seguire le lezioni in DAD. La programmazione si differenzia in minima parte rispetto la tempistica iniziale, si è svolta con queste modalità:

U.d.A. N° 1_“ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI” - settembre ottobre

U.d.A. N° 2_“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ” - ottobre

U.d.A. N° 3_“LO SVILUPPO TAGLIE _ ottobre - novembre

U.d.A. N°4_“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE” (parte a dicembre e parte a maggio)

U.d.A. N° 5_“I PROCESSI DI CONFEZIONE” _ marzo - aprile

U.d.A. N° 6_“INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE” - (dicembre per ed. civica solo in parte) terminata a maggio

U.d.A. N° 7_“CONTROLLO QUALITÀ - aprile

U.d.A. N° 8_“TESSILI TECNICI” - maggio

Criteri di valutazione e verifiche

Nella valutazione sommativa, pur facendo nel complesso riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF, si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato dai ragazzi durante tutto l'anno, sia nello studio autonomo che nella partecipazione al dialogo educativo. Sono state effettuate verifiche in modalità scritta (strutturata e semistrutturata), e orali per la parte teorica e scrittografiche/pratiche per la parte laboratoriale, è stato inoltre valutato il lavoro effettuato durante l'orario di lezione per il progetto PCTO, inerente alla materia.

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni potevano essere seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Contenuti disciplinari della disciplina

U.d.A. N.1_“ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI”

- L'etichettatura di composizione: il Regolamento UE n.1007/2011, fibre-prodotti e componenti tessili, applicazione del regolamento, denominazione delle fibre tessili, etichettatura globale, codice meccanografico.

- L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758, indicazione della taglia corretta, etichettatura d'origine e tracciabilità, presenza di sostanze allergeniche. I principali marchi di qualità.

U.d.A. N°2_“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ”

“Progettazione del capo”

- Definizione della strategia aziendale -Le ricerche di mercato -Il cool hunting -L'ideazione del capo -Scelte di produzione -La scheda tecnica del capo

“Realizzazione del modello”

- Il ruolo del modellista -Le basi industriali e le trasformazioni -prova di indosso e sdefettamento -Rifinitura delle sagome -Digitalizzazione dei modelli -Il cartamodello sartoriale -Misure anatomiche e mercato -La taglia -Uno standard possibile: EN 13402 -Il piano taglie -lo sviluppo taglie -L'e-commerce tra problematiche e personalizzazione

I piazzamenti”

- Concetti di base -Tecniche tradizionali (piazzamento manuale, a ricalco, con matrice, computerizzato) -L'importanza dell'operatore

“Strumenti, controllo qualità e sicurezza del reparto modelli”

- strumenti di misurazione -Carta da modello e per piazzamenti -Spilli, manichini e stender portabili -Segnatacche, punteruoli e trapanini -L'informatizzazione della modellistica -Controllo qualità del reparto modelli -Videoterminali ed ergonomia. Prototipi, referenze e produzione, Taglio industriale manuale, Taglio automatico, Fasi finali, Misure di sicurezza

U.d.A. N° 3 LO SVILUPPO TAGLIE

- Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale; Sviluppo taglie delle principali basi di abbigliamento femminile

U.d.A. N° 4_“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE”

“I software di settore”

- Informatizzazione delle aziende tessili,
- i software principali, -disegno del figurino e progettazione del capo, -realizzazione del modello e sviluppo taglie, -piazzamento, -altri software.

“Produzione, costi e prezzi”

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro, -riformulare l'organizzazione del lavoro, -misurare il lavoro, -linea di produzione, linea di confezione,

U.d.A. N°5_“I PROCESSI DI CONFEZIONE”

“La confezione”

- Classificazione delle macchine per cucire . Tipologie di macchine per cucire industriali. Le unità automatiche
- classificazione delle macchine da cucire: per incastellatura e per classe di cucitura. Tipologia di ago e di punte. Gli elementi strutturali -Gli organi principali (ago, piedino premistoffa, griffa, placca ago, crochet, organi di movimento)

U.d.A. N° 6 _ "INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE"

"Le nuove materie prime"

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali, animali, vegetali, fibre man made, la produzione di fibre man made, le nanofibre.

"Uso innovativo di materiali tradizionali"

- Riscoperte e nuovi impulsi valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta; il cotone colorato; nuovo impulso per le fibre vegetali.; il riciclaggio; la materia prima seconda;

"Dalla filatura alla confezione: le innovazioni"

- la filatura, e lavorazione dei filati; tessuti a fili sovrapposti a più assi; colore e tintura. La stampa e il digitale.
- Innovazione tecnologica nella filiera del tessile; -fibre naturali animali; -fibre naturali vegetali (bambù, ananas); -fibre man-made (soybean fiber, biosteel, fibra di latte, crabyon, orange fiber); -la produzione di fibre man made.
- filatura e lavorazione dei filati (spun, voluminizzati le generalità e la testurizzazione, decorticati); la stampa e il digitale (generalità, stampa a getto d'inchiostro (solo le generalità), microcapsule, trattamenti al plasma); -la confezione (generalità, macchina tagliacuci portatile, cuciture a ultrasuoni).

U.d.A.N.7 CONTROLLO QUALITÀ (approfondimento dell'uda integrata)

- Concetto di Qualità
- La normazione e la certificazione.
- Qualità di processo, qualità di prodotto
- Il capitolato e i controlli in entrata.
- Controllo di accettazione.
- Momenti del controllo di qualità: "prima, durante e dopo".

U.d.A. N° 8 _ "TESSILI TECNICI"

"Introduzione ai tessili tecnici"

- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessili tecnici; -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento

"Abbigliamento da lavoro e per lo sport"

- Lavoro e sport; -impermeabilizzante; -antifiama; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo, taglio e impatto.

"Benessere, salute e non solo"

- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica; -l'e-textile
- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessili tecnici (generalità); -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento
- Lavoro e sport (i DPI tessili); -impermeabilizzante. -idrorepellente; -antifiama; -protezione termica; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo.
- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nell'ambito degli argomenti inerenti all'insegnamento dell'educazione Civica è stato affrontato l'argomento dell'Eco sostenibilità nell'industria tessile; educazione ambientale e sviluppo

eco-sostenibile e i nuovi materiali utilizzati. Ricercando quali aziende del settore si sono conformate a queste nuove esigenze e innovazioni tecniche.

Le insegnanti

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Consuelo Ballarini

Chiara Schincaglia

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5[^] A – a.s. 2022/23

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e letteratura Italiana	Arianna Mondaini	
Storia	Arianna Mondaini	
Lingua Inglese	Valentina Parini	
Matematica	Serena Papi	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Chiara Schincaglia	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Consuelo Ballarini	
Progettazione e produzione	Marcello Motta	
Storia delle arti applicate	Tiziana Volentieri	
Scienze motorie e sportive	Martina Dell’Omo	
Religione cattolica	Lara Berzanti	
Sostegno	Alice Sapia	
Sostegno	Bruna Merlini	
Sostegno	Simona Tappi	
Laboratorio di Disegno	Chiara Schincaglia	
Laboratorio di Tecn. appl. ai materiali e ai processi produttivi	Chiara Schincaglia	
Laboratorio di storia delle arti applicate	Chiara Schincaglia	

Docente coordinatore	Arianna Mondaini	
Rappresentanti degli studenti	Serena Greco	
Rappresentanti degli studenti	Samuele Nanni	

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione, nell'ambito delle indicazioni di cui al D.M. 164/2022 per i nuovi QdR per le II prove scritte;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione